TRIESTE, Giovedì 7 maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6966
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [illegible]

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. [illegible]

Un'altra capitolazione americana nelle Filippine

La resa di Corregidor e degli altri forti nella baia di Manila

Tempeste di sabbia sul fronte cirenaico

Le azioni di bombardamento si susseguono su Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 6 maggio 1942-XX: Bollettino 704:

Sul fronte cirenaico, tempeste di sabbia hanno limitato l'attività operativa da entrambe le parti.

Azioni da bombardamento condotte da formazioni aeree italiane e tedesche si sono susseguite sulle basi navali e sugli aerodromi di Malta.

La caccia germanica ha abbattuto uno «Spitfire».

Il Duce riceve Bastianini

La situazione in Dalmazia ritorna verso condizioni normali di vita

Roma, 6

Il Duce ha ricevuto il Governatore della Dalmazia Ecc. Bastianini che gli ha fatto un ampio rapporto sulla situazione politica-amministrativa e morale delle tre provincie dalmate, situazione che ha segnato in questi ultimi tempi un ritorno deciso verso condizioni normali di vita e di attività in ogni campo.

Cordiale colloquio del Duce

con l'addetto militare nipponico a Berlino

Roma, 6

Il Duce ha ricevuto il ten. gen. Banzai addetto militare nipponico e capo missione militare a Berlino che era accompagnato dall'addetto militare giapponese a Roma col. Shimizu e lo ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Le colonne nipponiche oltre le frontiere cinese e indiana

L'occupazione di Akyab

segna l'inizio dell'offensiva contro l'India

Tokio, 6

Un comunicato del Quartier generale di Melbourne annuncia che la fortezza di Corregidor si è arresa alle forze giapponesi.

Gli osservatori nipponici, osservando l'inutilità della difesa dell'isola che non ha cambiato la situazione della guerra nel Pacifico, rilevano che ora tutte le basi alleate nell'Asia orientale, sono state conquistate.

Si annuncia ufficialmente che forze terrestri giapponesi nella Birmania hanno occupato l'aerodromo di Akyab, nel Golfo del Bengala.

Negli ambienti militari si osserva che si trova a circa 500 km. in linea d'aria da Calcutta, la quale sarà quindi da ora innanzi entro il raggio d'azione dell'Arma aerea nipponica.

Si sottolinea che gli aerei nipponici partenti da Akyab saranno così pure in grado di impedire alle forze nemiche in Birmania di ricevere materiali bellici per via mare, e si rileva particolarmente l'importanza di Akyab quale base di operazioni per eventuali azioni contro l'India.

Con la conquista di Corregidor viene cancellata qualsiasi impronta americana nel Pacifico occidentale. Bisogna superare infatti il 180.o parallelo per ritrovare alle Havai e a Samoa la bandiera americana in quell'Oceano che gli Stati Uniti avevano proclamato proprio. Cinque mesi di inutile resistenza hanno provato che Corregidor pur colpita dalle bombe che mutilarono Pearl Harbour ha fallito il suo compito. Nessuna flotta è giunta in suo soccorso.

I giornali scrivono che l'occupazione di Akyab pone fine alla dominazione inglese nella Birmania orientale. Ormai le operazioni che si svolgono verso le frontiere dello Yunnan contro le forze del Governo di Ciung King contro la sesta Armata che comprende due Divisioni — la 49.a e la 93.a già duramente provate e decimate nelle precedenti battaglie, si debbono considerare come semplici azioni di rastrellamento.

Akyab era l'ultimo porto e l'ultima base posseduta dagli Inglesi in Birmania per il settore della guerra. Essa dista da Chittagong appena 350 km. ed è capolinea della ferrovia che conduce a Dacca, Assam e Calcutta. Inoltre per essa passa l'unica rotabile fra l'India e la Birmania lungo la costa del Bengala. La caduta di Akyab segna l'inizio dell'offensiva contro l'Impero indiano.

L'ultimo messaggio del gen. Wainwright

Sciangai, 6

Il Comunicato di Washington annunciante la resa di Corregidor dice tra l'altro: «Il Dipartimento della Guerra ha ricevuto un messaggio da Corregidor annunciante che la resistenza delle nostre truppe è stata sopraffatta. I combattimenti hanno cessato e trattative sono in corso circa la capitolazione dei forti dell'isola nella baia di Manila. Non vi è null'altro da segnalare in altre regioni. I funzionari non dànno alcuna precisazione sull'ora in cui cessarono i combattimenti».

A Melbourne è stato diramato quest'altro Comunicato in cui si accenna anche alla capitolazione di Corregidor: «Il tenente generale Wainvright ha deciso la resa di Corregidor e delle altre isole fortificate della baia di Manila. Le isole in questione sono i forti di Huger Grun e Frank. Il portavoce dell'Esercito americano ha dichiarato che prima della spinta giapponese lungo la Penisola di Bataan, gli effettivi della guarnigione di Corregidor oltrepassavano i tremila uomini. La guarnigione si accrebbe in seguito all'epoca della caduta di Bataan. Un gran numero di soldati fu trasferito a Corregidor ed è impossibile dare una cifra esatta degli effettivi della guarnigione al momento della capitolazione. La notizia della resa fu data alle 3 dopo la pubblicazione del Comunicato annunciante che i Giapponesi avevano iniziato lo sbarco sulla riva settentrionale. Nessuna allusione si fa circa le condizioni nelle quali ha luogo la capitolazione. La lotta continua sempre a Cebù, Davao e Iloilo».

Un altro dispaccio da Washington dice che la caduta di Corregidor è seguita ad un violentissimo bombardamento di parecchie settimane e non ha causato sorpresa negli Stati Uniti, ma la Nazione intera ne prova un profondo malessere.

L'Agenzia Reuter *riceve da Washington questo Comunicato del Dipartimento della Guerra: «Uno degli ultimi messaggi del generale Wainvright pervenuto prima della caduta di Corregidor descrive la lotta del 5 maggio, prima che si iniziasse lo sbarco effettuato con successo da parte dei Giapponesi. La artiglieria nemica comprendeva dei cannoni di 24 millimetri che sparavano da numerose posizioni ed ha bombardato durante tutta la giornata Corregidor e gli altri forti insulari. I nostri cannoni risposero col tiro delle loro artiglierie bombardando colonne di autocarri su Bataan».*

Le due alternative di Alexander

Roma, 6

In Inghilterra i disastri militari in Birmania vengono considerati come una delle maggiori sciagure toccate agli alleati in tutta la guerra in Estremo Oriente. Il generale Alexander si trova ora di fronte a due alternative se vuole tentare di mettere in salvo almeno una parte delle sue truppe, cioè tentare una ritirata o in Cina o in India. Questultima prospettiva, che è anche la più probabile, porta seco rischi ed enormi fatiche. Le truppe anglo-cinesi sono già all'estremo della loro resistenza e le strade che conducono all'India non sono che piccoli passaggi tra le montagne. Lo sgombero dei civili dalla Birmania continua per mezzo dell'aviazione, ma si tratta pur sempre di numero limitato. Dopo la caduta di Akyab sono notevolmente aumentate le possibilità di un attacco all'India.

Il ministro degli Esteri australiano Ewatt che si trova attualmente a Londra è insorto vivacemente e pubblicamente contro la concezione anglo-americana che il principale teatro di guerra degli alleati si trovi sull'Atlantico ed in Europa.

A 500 km. da Calcutta

Mesta dichiarazione di Alexander: «Non si può nascondere che la perdita dei pozzi di petrolio birmani costituisce per noi un grave colpo»

Sciangai, 6

Le truppe nipponiche hanno passato ieri contemporaneamente i confini dell'India e della Cina. Infatti, dopo aver occupato il porto di Akyab, truppe nipponiche si sono spinte verso il nord e hanno passato il confine dell'India, nella regione della Punta dell'Elefante. Esse si trovano ora a non grande distanza da Chittagong, la prima grande città dell'India orientale. In linea d'aria, i Nipponici distano da Calcutta solamente 350 chilometri.

L'occupazione di Wending

I confini della Cina sono stati superati già da ieri mattina e i Nipponici, dopo aver infranto la resistenza cinese nella zona di Kutkai, hanno occupato la città di Wending. In tal modo i Giapponesi hanno tagliato anche la strada carovaniera che, risalendo la valle dell'Iravaddi, si congiunge con la strada della Birmania, ed hanno così definitivamente interrotto ogni possibile via di rifornimento per l'Armata di Ciang Kai Scek.

Un corrispondente da Ciung King riferisce, sia pure con il contagocce, particolari sull'avanzata nipponica oltre la frontiera cinese.

Il confine della provincia dello Yunnan fu attraversato da due colonne celeri nipponiche presso Wending. Le due colonne erano equipaggiate con armi modernissime. Dopo una brevissima sosta nell'attesa di rifornimenti, esse si inoltrarono su territorio cinese. Il grosso dell'Esercito nipponico è tuttora in Birmania ma è trasportato in gran fretta con mezzi autocarrati verso il confine. Le truppe cinesi hanno occupato posizioni di difesa a nord-est di Wending su una catena di colline. Il Maresciallo Ciang Kai Scek è partito in aeroplano per la provincia dello Yunnan onde concordare con il locale Comando cinese le eventuali misure da prendersi per tentare di arrestare la marcia del nemico.

Yun Ciang in fiamme

Il difensore della Birmania, generale Alexander, ha dichiarato:

«Impossibile sperare per il prossimo avvenire in rinforzi aerei e perciò dobbiamo limitarci a combattere nelle attuali condizioni sfavorevoli. Non si può nascondere che la perdita dei pozzi di petrolio della Birmania costituisce per noi un grave colpo». *Alexander ha quindi tornato ad insistere sulla politica della terra bruciata.*

Aerei giapponesi hanno attaccato di sorpresa Yun Ciang, importante nodo di comunicazione sulla strada della Birmania, nella provincia dello Yunnan. Essi hanno distrutto nove aeroplani nemici, di cui sette al suolo. La città sarebbe in fiamme.

Le notizie dall'India e dalla Birmania rendono nervosi gli Americani

Roma, 6

La notizia della decisione di staccarsi dall'Inghilterra presa dal Comitato del Congresso nazionale indiano di Allahabad ed il crollo del fronte alleato nella Birmania settentrionale hanno provocato una fortissima impressione nell'opinione pubblica degli Stati Uniti. La stampa è pervasa da un'ondata di pessimismo. Si rileva che tale decisione è assai preoccupante in quanto significa che 230 milioni di Indiani si rifiutano di collaborare con la Granbretagna e con gli S. U.

Anche Cunningham è stato silurato

Roma, 6

Anche l'amm. Cunningham, come si apprende oggi da Londra, è stato silurato.

Cunningham, il famoso erede di Nelson, è stato silurato. Veniva considerato il più abile dei marinai britannici. Intorno a lui era stato creato addirittura un alone di leggenda. Alla vigilia della famosa offensiva libica, che doveva morire senza onore sulle sabbie della Sirtica, egli aveva avuto i più alti elogi di Churchill. Le colonne corazzate sarebbero arrivate — così si diceva — alle porte di Tripoli, lungo la Balbia, protette dalle mosse offensive di Cunningham, che con la Mediterranean fleet *avrebbe impedito ai convogli italiani di attraversare il Canale di Sicilia e di arrivare in tempo a destinazione.*

Chi non ricorda la famosa intervista con cui il valoroso ammiraglio assicurava i suoi connazionali di avere affondato almeno tre quarti della flotta italiana? Scherzi della fantasia, come quello della stazione di Milano rasa al suolo dalla R. A. F. Le bugie hanno le gambe corte anche per gl'Inglesi. Un bel giorno Cunningham si è trovato proprio con la situazione che voleva attribuire a noi. La Mediterranean fleet *non era più nella condizione di assolvere il suo compito perchè il nerbo di essa giaceva in fondo al mare sopra tutto per i colpi ricevuti dalla Marina italiana.*

*Chi sarà il successore di Cunningham? Un ammiraglio americano? Quale onore per l'*Union Jack!

Dure perdite inflitte ai rossi sul fronte della Carelia orientale

Un battaglione annientato presso Louhi - Oltre 100 attacchi bolscevichi respinti dai Finno-tedeschi dal 24 aprile

Berlino, 6

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale hanno avuto successo operazioni offensive tedesche. Vari attacchi locali del nemico sono stati respinti. Nel settore nord del fronte orientale con audaci attacchi sistematicamente preordinati, truppe tedesche hanno ripristinato i collegamenti con una importante base, isolata dal nemico. Sostenendo un'aspra lotta difensiva, la guarnigione di tale base posta al comando del gen. Scherer ha tenuto brillantemente testa, sin dal 21 gennaio scorso, a numerosi attacchi di forze nemiche preponderanti.

A Pietroburgo sono sorti dopo il bombardamento di importanti obiettivi dell'industria bellica persistenti incendi. Nelle retrovie del fronte orientale, sono state distrutte in vari punti bande armate sovietiche.

Continuano i combattimenti in Lapponia e sul fronte di Murmansk. In numerosi punti, respinti gli attacchi nemici, le truppe tedesche [illegible]

Folkestone bombardata

[illegible]

bombardieri attaccanti. Il tenente Koeppen ha conseguito ieri sul fronte orientale la sua 85.a vittoria aerea.

Il Führer ha conferito una delle più alte onorificenze al V. M. e cioè le fronde di quercia al maggior generale Scheren, comandante del gruppo di forze che, tagliate fuori e accerchiate in una località del settore nord, ha sostenuto per oltre tre mesi tutti gli attacchi del nemico ed ora ha potuto ricongiungersi con il grosso delle truppe. Tutti i giornali, commentando questo episodio di eroismo, sottolineano in particolar modo che i Sovietici, pur essendo favoriti dalle condizioni atmosferiche e dal terreno, non sono riusciti in nessun punto a compiere, anche su scala ridotta, quanto hanno saputo fare i soldati germanici durante le battaglie di annientamento. Un gruppo di forze è rimasto tagliato fuori, ha resistito e per lunghi mesi in condizioni difficilissime, fino al giorno in cui è stato possibile ristabilire il collegamento con le proprie linee. Con ciò esso si è sottratto alla sorte che è toccata invece ad intere Armate bolsceviche e cioè all'annientamento.

Una breccia stroncata

[illegible]

A PALAZZO VENEZIA

Il Duce ai giuristi

che hanno collaborato alla riforma dei Codici

«La più concreta espressione giuridica del nostro tempo inteso come dottrina e come azione» - L'indirizzo del Guardasigilli Grandi

Roma, 6

Il Duce ha ricevuto i giuristi che hanno collaborato alla riforma dei Codici. Il ricevimento è avvenuto nella Sala delle Battaglie e vi hanno partecipato alti magistrati, docenti universitari, avvocati, senatori e consiglieri nazionali, i presidenti delle Confederazioni ed Associazioni sindacali e i presidenti della Corte suprema di Cassazione, in tutto 176 persone.

Il lavoro compiuto

Il ministro Guardasigilli Grandi ha letto al Duce il seguente indirizzo:

«Duce, il 31 gennaio dell'anno 1940-XVIII nel presentarVi la commissione delle Assemblee legislative e i comitati di giuristi da me istituiti presso il Ministero della Giustizia per la riforma dei Codici, Vi assicurai che avremmo eseguito il nostro compito secondo le direttive da Voi impartite. Voi ci diceste essere necessario dopo 17 anni di studi preparatori, di progetti preliminari, di discussioni proficue, ma troppo prolungate, dare all'opera della riforma dei Codici il ritmo di concretezza decisiva e definitiva, utilizzando fin dove possibile l'esperienza degli studi fatti e il lavoro compiuto, procedendo a colmare le lacune, a ricostruire dove necessario, a dare soprattutto alle norme giuridiche lo spirito e la sostanza degli istituti del tempo fascista. Oggi, a distanza di 27 mesi, compiuto il nostro lavoro, Voi avete voluto fare a me e i miei collaboratori l'onore di nuovamente riceverci. E' in loro, come in me, la fiducia di essere stati i Vostri interpreti fedeli. Il 28 ottobre 1939 è stato pubblicato il Libro del Codice civile «Delle successioni» e il 28 ottobre 1940 il nuovo «Codice di procedura civile», impostato sui due principi del rafforzamento dei poteri del giudice e del rispetto della legalità. Il 28 gennaio 1941 è stato approvato il «Codice della navigazione», opera schiettamente italiana nella quale per la prima volta, tra le legislazioni esistenti, il fenomeno della navigazione per mare, per acque interne, per aria, riceve una disciplina completa in tutti i settori ed organica nella sua unità. Il 30 gennaio 1941 è stato pubblicato il Libro del Codice civile «Della proprietà» e sostanzialmente ultimati nel tempo da Voi desiderato, i Libri «Delle obbligazioni, del lavoro, della tutela, dei diritti» e fissato il 21 aprile dell'anno XX come data per l'entrata in vigore dei tre Codici nei loro testi legislativi coordinati. Per ultimo, il primo febbraio 1941, è stato pubblicato il nuovo «Ordinamento giudiziario», per adeguare alla nuova legislazione il delicato organismo della magistratura. La magistratura Vi è grata, Duce, per il Vostro continuo apprezzamento della sua ardua e silenziosa fatica».

Dopo aver rivolto il pensiero a quanti, negli anni vicini e lontani, diedero all'opera compiuta il contributo della loro appassionata collaborazione, il Guardasigilli accenna alle fasi della riforma.

Il metro della civiltà

«Soprattutto per quanto riguarda il Codice civile, si possono distinguere nettamente due fasi diverse. Il primo Libro del Codice civile relativo alle persone e alla famiglia era già stato pubblicato ad opera del mio predecessore allorchè assunsi la direzione del Ministero della Giustizia. Mio compito era quindi essenzialmente la riforma delle parti del codice le quali contenevano la disciplina dei rapporti economici nonchè la riforma del diritto commerciale e del diritto di navigazione. Esistevano alcuni progetti parziali e preliminari preparati dalla commissione reale, ma essi risalivano a 10 e a 15 anni addietro, e se pure pregevoli dal punto di vista tecnico, dovevano considerarsi ormai, per i criteri generali a cui essi erano stati ispirati, come superati. Nessuno ha mai dubitato che i codici dovessero adeguarsi alle nuove condizioni della vita italiana. Ma sul contenuto concreto di tale adeguamento non vi era ancora un preciso concetto. Per il diritto di famiglia e per quello di successione la trasformazione operata dal Fascismo sul piano politico pur avendo ripercussioni importanti e innegabili, non poteva incidere in modo diretto e profondo sulla disciplina legislativa degli istituti. Ma quando dal diritto di famiglia e successorio si è passati alla regolamentazione dei rapporti economici, la riforma del codice civile doveva necessariamente assumere un carattere nuovo e svilupparsi oltre i confini che le erano stati precedentemente segnati.

Il lavoro regolato nel vecchio codice come oggetto di uno dei tanti contratti speciali, appare oggi nell'ordinamento dell'impresa come l'elemento costitutivo ed essenziale. Tutti gli istituti del codice da quello della proprietà a quello dell'autonomia contrattuale sono pervasi dal senso di solidarietà che non contrappone ma unisce e coordina i veri interessi individuali per il raggiungimento dei fini superiori della Nazione. La codificazione civile di un popolo può considerarsi come il metro della sua civiltà, lo specchio degli ideali e delle necessità di un popolo, attraverso il tempo e la storia.

Il codice civile del 1865 rappresentò nel momento drammatico della formazione del Regno unitario, lo sforzo nobilissimo di unificazione di costumi, tradizioni, interessi e tendenze diverse. Il nuovo codice civile rappresenta la coscienza politica del popolo italiano nel secolo nuovo e realizza sul piano giuridico gli originari principii della Rivoluzione fascista, innestati sul solido tronco della nostra tradizione giuridica romana e italiana che dalla floridezza dei virgulti prende nuova linfa vivificatrice mentre dà ad essi la saldezza delle sue radici millenarie.

Codice del popolo italiano

Abbiamo voluto che il sistema del nuovo codice poggiasse sopra quelli che noi pensiamo siano i cardini fondamentali della vita dell'individuo e della vita dello stato. Dalla disciplina «della famiglia», cellula essenziale dello stato, a quella della «successione», che riafferma il principio della continuità della stirpe, a quella della «proprietà» considerata come diritto e dovere ad un tempo, alla disciplina delle «obbligazioni» ispirata alle nuove necessità e realtà economiche nell'ordine corporativo. A queste quattro parti corrispondenti alla ripartizione tradizionale del diritto civile, si aggiunge oggi una quinta che predomina sulle altre e continua la disciplina del lavoro, espressione schietta della civiltà del nostro tempo, la quale tutela e difende il diritto del singolo il quale opera e produce nell'interesse della nazione.

E' la prima volta che il lavoro si inquadra nella legislazione civile di un popolo, come fulcro del diritto, come centro motore della vita dello Stato e domina l'intero campo dei rapporti giuridici. E' stato già detto che coi nuovi Codici l'Italia fascista si pone all'avanguardia di tutte le Nazioni del mondo. Ancora una volta essa segna la strada e da quando si è iniziata dovunque la revisione dei valori morali, politici e sociali che avevano formato la sostanza delle legislazioni del secolo scorso, l'Italia è la prima a dare la legislazione civile del secolo nuovo.

La denominazione di Codice civile riacquista così il significato che originariamente aveva in Roma il diritto civile, quale «Jus propium civitatis» e vuole indicare il «Codice del popolo italiano» e il carattere prettamente nazionale del nostro diritto. Duce, durante la pace voi temprast e le virtù militari del popolo italiano per la guerra che vedevate imminente e inevitabile. Così ora mentre infuria la dura lotta per terra, sui mari e nell'aria voi avete voluto che si approntassero gli strumenti per la pace operosa che seguirà alla vittoria. Lavorando durante questi tre anni in silenzio ai nuovi Codici il nostro pensiero costante e vivo come una fiamma è stato sempre rivolto ai soldati d'Italia. Essi eroicamente combattono e sacrificano la vita sui campi di battaglia per la difesa della Patria e di una civiltà che i nostri padri ci hanno dato e che noi abbiamo il dovere di commettere rinnovata e ingrandita, ai nostri figli. Nessun premio più ambito che avere lavorato con questa fede ed avere così obbedito alla Vostra consegna.

La parola di Mussolini

Il Duce ha quindi rivolto ai giuristi le seguenti parole:

Camerati, ben poco ho da aggiungere all'eloquente ed esauriente discorso del camerata Grandi. Ho voluto ricevervi a lavoro compiuto per darvi atto che siete stati, sotto la costante guida del ministro, interpreti fedeli delle mie direttive. Esse erano le seguenti: dare finalmente tutti i nuovi Codici al popolo italiano e fare di questi Codici la più concreta espressione giuridica del nostro tempo inteso come dottrina e azione.

I Codici non sono soltanto nuovi perchè sostituiscono i vecchi ma perchè vi sono compendiate ed organicamente immesse le novità, cioè gli aggiornamenti che il moto di venti anni di storia fascista e le condizioni del mondo contemporaneo imponevano.

Il camerata Grandi ha voluto cavallerescamente ricordare i ministri che lo precedettero ed io mi associo al suo pensiero. Ha ricordato anche tutti coloro che durante tre anni di assidue fatiche hanno collaborato con lui. I nuovi Codici sono quindi il risultato di un'opera compiuta in comune da migliaia di persone e in vista di uno scopo comune.

Nel Codice civile sono contenute e vorrei dire consacrate le nostre premesse e le nostre realizzazioni rivoluzionarie, che fanno di questi Codici i Codici del secolo XX. Quanti hanno dato una parte del loro ingegno, della loro esperienza a questa grande costruzione che onora l'Italia ed ha già suscitato vivo interesse anche oltre frontiera, hanno diritto di essere fieri e anche quello di essere additati alla gratitudine della Nazione in quanto hanno dato alla giustizia — base dei Regni — norme e strumenti per la sua realizzazione quotidiana.

Elogio alla Magistratura

Ora che i Codici sono fatti, si tratta di interpretarli ed applicarli. La magistratura italiana è già preparata per questo compito. Ancora una volta, e non sarà l'ultima, io debbo fare l'elogio della magistratura italiana. Tradizionalmente ferrata dal punto di vista della dottrina, integerrima per quanto concerne probità di vita, sensibile alle esigenze di particolari e supreme ore storiche, la magistratura italiana, è per il popolo, un corpo di indiscusso prestigio e affidamento. Le nuove norme di procedura anch'esse aggiornate e semplificate, la riforma dell'ordinamento giudiziario, che la vittoria conseguita, col ritorno all'ufficio delle centinaia di magistrati accorsi a combattere, e molti hanno consacrato col sangue il loro amore di Patria, entrerà in pieno vigore, assicura in ogni senso la esatta, rigorosa, umana e quindi romana applicazione dei Codici.

Non mancherà a questa opera il contributo degli avvocati. Vi è stato un momento in cui questa categoria non ebbe, in genere, una buona stampa. Era l'epoca del politicantismo parlamentare. Questo giudizio va riveduto perchè quei tempi sono tramontati e non torneranno. La quasi totalità degli avvocati serve con fedeltà il Regime, partecipa alla guerra e sono perciò sicuro che gli avvocati italiani saranno come si deve preziosi collaboratori dei magistrati nella missione, che può dirsi veramente sacra, qual'è l'amministrazione della giustizia.

"Codici della Rivoluzione,,

Aggiungo che i Codici devono essere divulgati, conosciuti e commentati. Taluni credono che la lettura dei Codici non sia divertente.

Prima di tutto, nella vita bisogna fare anche le cose che non sono divertenti, ma la lettura dei Codici è di grande interesse ed è bene che il maggior numero possibile di cittadini conosca i confini fra il lecito e l'illecito. Ed è bene soprattutto che i fascisti leggano i Codici per vedere come la nostra dottrina vi sia stata interpretata e, in un certo senso, resa perenne. Ecco un compito che io addito all'Istituto nazionale di cultura fascista.

Camerati,

i nuovi Codici sono detti mussoliniani; io accetto tale definizione nel senso che essi sono Codici della Rivoluzione delle Camicie nere. Essi sono stati portati a compimento durante la guerra universale. Sono anche essi una premessa e una garanzia della vittoria.

Un'ardente manifestazione ha coronato le parole del Duce. Il Duce ha quindi ricevuto in particolare udienza, accompagnati dal ministro Guardasigilli Grandi il sottosegretario Antonio Putzolu, il senatore Mariano d'Amelio, il senatore Camilla Cantarano, il senatore Scialoja, Alberto Asquini, Bruno Biagi, Filippo Bassali, Andre Ferrara, Gaetano Azzariti, Leopoldo Conforti e Dino Mandrioli i quali hanno presieduto, rispettivamente, i sottocomitati incaricati di elaborare i progetti relativi alle varie parti della nuova codificazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Vicesegretario del Partito Farnesi tiene rapporto ai Federali della Venezia Giulia e di Lubiana

Le ispezioni del Gerarca nelle Provincie - L'omaggio ai Caduti - L'assistenza ai combattenti, alle famiglie dei richiamati e ai figli del popolo - Consapevole disciplina e ferma fiducia delle popolazioni nella vittoria - Direttive al Direttorio federale di Trieste

Il Vicesegretario del Partito Mario Farnesi, d'ordine del Segretario del Partito, ha compiuto in questi giorni ispezioni alle Federazioni fasciste di Gorizia, Fiume, Pola e Trieste.

Il gerarca ha ispezionato minutamente le singole sedi, rendendosi personalmente conto del funzionamento degli uffici federali e di quelli della «Gil» e prendendo contatti diretti con i gerarchi preposti alle varie attività, ed ha visitato centri grandi e piccoli delle rispettive provincie.

L'avv. Farnesi ha concluso le ispezioni tenendo rapporto ai Direttori federali, ai quali ha illustrato ampiamente le direttive impartite dal Segretario del Partito, con particolare riguardo all'assistenza per i combattenti e per i figli del popolo.

Le visite del gerarca hanno dato luogo dovunque a manifestazioni d'entusiasmo all'indirizzo del Duce e di certezza nella vittoria delle nostre armi.

Arrivato ieri mattina nella nostra città, il Vicesegretario, accompagnato dai Federali di Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Lubiana, convenuti per il rapporto ordinato dal Segretario del Partito, ha reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione, deponendo fiori davanti ai monumenti di San Giusto e S. Anna.

Il gerarca ha tenuto quindi rapporto alla Casa del Fascio ai Segretari federali della Venezia Giulia e di Lubiana. I Federali hanno illustrato all'avv. Farnesi le situazioni politiche ed economiche delle rispettive Federazioni, ponendo in rilievo lo spirito di disciplina e la fermissima fede di cui sono animate le popolazioni.

Il Vicesegretario, dopo le esposizioni dei Federali, ha riassunto le discussioni ed ha comunicato le direttive impartite dal Segretario del Partito in ordine all'assistenza ai combattenti, alle loro famiglie, ai figli del popolo e altre attività curate dalle organizzazioni fasciste.

Il gerarca, dopo aver affermato che nelle organizzazioni del Partito il popolo tutto deve sentirsi entusiasticamente attratto a vivere secondo l'imperativo del Partito: «tutti e tutto per la guerra e per la Vittoria», si è dichiarato fiero di aver ritrovato le popolazioni della Venezia Giulia sempre ardenti di sentimento patriottico, orgogliose delle loro tradizioni fasciste, più che mai fedeli al comandamento supremo, col sangue dei loro figli valorosi, disciplinate e salde sul fronte interno, tese con tutte le loro forze e i loro spiriti, nello sforzo supremo, dal quale, sotto la guida illuminata del Duce, sorgerà la luminosa Vittoria.

Il Vicesegretario del Partito ha tenuto inoltre rapporto ai componenti il Direttorio federale di Trieste, cui ha impartito le direttive sui vari problemi che interessano attualmente tutti i settori della vita cittadina e della provincia.

Tiri d'artiglieria nel golfo di Trieste
Tenere aperte le finestre!

Oggi 7 corr., dalle ore 8 in poi, verranno effettuati tiri d'artiglieria nella zona fra il molo Fratelli Bandiera e Punta Sottile.

Ad evitare rottura di vetri, si invitano i proprietari delle abitazioni in corrispondenza della costa fra dette località, a tenere aperte le finestre.

Avviso ai naviganti

La R. Capitaneria di Trieste comunica:

Si dispone che oggi 7 maggio a. c. la zona compresa fra il meridiano 13 gradi 10 primi Est, la linea di costa fra Trieste ed Umago ed i paralleli 45 gradi primi Nord e 45 gradi 26 primi Nord sia esclusa alla navigazione per tiri d'artiglieria.

La conversazione del prof. Paulovics all'I. C. F.

Daremo relazione, nell'odierno *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera*, della dotta conferenza tenuta ieri al Liceo «Dante», auspice l'Istituto di cultura fascista, dal prof. Stefano Paulovics, sul tema «Dalla Savaria romana alla odierna Szombathely».

Giovedì di poesia
all'Associazione artiste e laureate

Oggi 7 maggio, alle 18, avrà luogo, nella sala maggiore dell'Unione professionisti ed artisti, via Imbriani 5, il quarto giovedì di poesia. Lo scrittore Marcello Fraulini continuerà la presentazione dei poeti giuliani moderni

La narrativa moderna
Conversazione all'I. N. C. F.

Questa sera, alle 19, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (Viale Regina Margherita 5) il camerata Umbro Apollonio, continuando le lezioni sulla narrativa moderna, parlerà di Tommaso Landolfi e Nicola Lisi.

La mostra del pittore P. Castellan

Oggi alle 16, nella Galleria Michelazzi, si inaugurerà la mostra del pittore Paride Castellan, artista fiorentino, che dipinge però anche paesaggi dell'Isonzo e del Carso, ricordi della grande guerra.

Ludi juveniles dello sport
Le odierne finali federali allo Stadio del Littorio

Oggi, alle ore 11, allo Stadio del Littorio, avranno luogo le finali federali della corsa piana, della staffetta e del percorso di guerra.

La manifestazione sarà preceduta dalla presentazione e dalla sfilata di tutti gli atleti che hanno partecipato alle gare di calcio, palla canestro, sci, tennis, scherma, lotta, pugilato, percorso di guerra e atletica leggera svolta durante l'anno scolastico.

I servizi d'onore e gli atleti, nelle prescritte uniformi sportive, dovranno trovarsi oggi alle ore 8.30 alla palestra «N. Cobolli», per partire alle ore 9.30 da Piazza Venezia con speciali vetture tranviarie.

Le atlete, in uniforme dell'organizzazione, si raduneranno alle ore 9 in Piazza Verdi, da dove con carrozzoni tranviari raggiungeranno lo Stadio del Littorio.

I finalisti dovranno trovarsi alle ore 10.30 allo Stadio, nel cortiletto degli spogliatoi a disposizione degli addetti ai concorrenti.

Il pubblico avrà libero ingresso allo Stadio, fino alle ore 10.45, prendendo posto nello spazio riservato nella tribuna centrale e nelle gradinate laterali.

I risultati del Concorso provinciale per il racconto

Ieri, nella sede del Dopolavoro provinciale, si è riunita per l'esame definitivo dei lavori la Commissione giudicatrice per il concorso racconti a soggetto libero, composta dai fascisti: prof. Mario Ranieri Cossàr, presidente, Spiro Dalla Porta, Massimo Rota, Ugo Sartori, Lucia Tranquilli, componenti, prof. Paolo Zoldan, segretario. La Commissione constata anzitutto con soddisfazione il crescente interesse che l'iniziativa suscita ogni anno tra i dopolavoristi, e ne è dimostrazione il numero di ben 54 raccolti presentati al Concorso stesso; mentre rileva che di fronte alla larga partecipazione delle categorie di impiegati e professionisti, quella degli operai è stata meno numerosa degli anni precedenti. Vagliati i meriti dei singoli racconti, delibera di assegnare i seguenti premi:

Categoria impiegati e professionisti: 1.o premio al racconto «Il soldato Mingoia, scalcinato» di Salvatore Orlando, impiegato statale; 2.o premio al racconto «Tornerà» di Maria Coppola, impiegata privata.

Categoria operai: 1.o premio al racconto «Un alpino» di Giordano Bruno Marcon, pittore; 2.o premio non assegnato.

Segnala inoltre i seguenti racconti: «Tramonto senza sole» di Bruna Battaglia, insegnante; «La prua della barca» di Vincenzo Carnielli, impiegato; «Amore fra i banchi» di Paolo Tuzzi; «Il terzo gioco» di Rita Ranieri, impiegata.

Il prelevamento del burro di aprile
prorogato a tutto il 10 corrente

La Sezione provinciale dell'alimentazione dispone che nei Comuni della Provincia dove non si è potuta prelevare, entro il termine prescritto, la razione di burro spettante per la seconda quindicina del mese di aprile, lo stesso sia prorogato a tutto il 10 corr.

I dettaglianti dovranno consegnare entro il giorno 13 p. v. i relativi buoni di prelevamento agli uffici carte annonarie dei rispettivi Comuni.

Notiziario sportivo

La riunione del D. DD. SS.
Attività internazionale e «Coppa Italia» - Reclamo dello Spilimbergo accolto

Roma, 5

Il Direttorio della Federazione italiana giuoco calcio, riunitosi sotto la presidenza del cons. naz. Giorgio Vaccaro, ha espresso anzitutto il proprio compiacimento per i recenti brillanti successi della squadra nazionale [illegible] il commissario tecnico, i giocatori e i dirigenti federali, che hanno contribuito alla brillante affermazione tecnica e organizzativa. [illegible] il Direttorio ha fissato la data del 5 luglio per l'incontro di ritorno che avverrà a Budapest fra le Nazionali dei giovani d'Italia e d'Ungheria. [illegible]

A proposito della «Coppa Italia», il Direttorio ha stabilito il seguente calendario per le finali: 21 giugno, a Milano: Milano-Juventus; 28 giugno, a Torino: Juventus-Milano. [illegible] La «Coppa Italia», alla quale parteciperanno soltanto squadre della divisione nazionale A e B, avrà inizio il 20 settembre con un secondo turno il 27 settembre. [illegible]

[illegible] bergo. E' stato, poi, accolto il reclamo del Torino circa il campionato ragazzi e in conseguenza la squadra ragazzi del Torino è stata dichiarata campione della prima zona.

Infine è stato fissato per il 4 giugno a Forlì un incontro fra le Rappresentative della Romagna e delle Marche, cui potranno prendere parte i giovani fino a 23 anni d'età e appartenenti a squadre di qualsiasi divisione.

Il torneo di tennis a Roma
Romano Mussolini e Mazzardi vincono le gare di «doppio»

Roma, 6

Sui campi del Foro Mussolini si è concluso il torneo sociale per i soci juniores della «Bruno Mussolini». Al singolare maschile hanno partecipato 20 concorrenti; 10 al singolare femminile e 9 formazioni al doppio maschile. La vittoria nella singolare maschile è stata colta da Alberto Neri. Romano Mussolini e Mazzardi hanno riportato un bel successo nel doppio maschile, grazie alla ammirevole regolarità del primo e al gioco risolutivo del secondo. Nel singolare femminile, per il quale non vigevano limiti di età, la Nannoni si è aggiudicata la vittoria finale.

Tutti i titolari disponibili per la partita col Milano

Ieri i giocatori della Triestina hanno sostenuto un allenamento al quale hanno partecipato quasi tutti i titolari. [illegible]

La partita avrà inizio alle ore 15.30. [illegible]

La preparazione del Milano per l'incontro con la Triestina

Milano, 6

I giocatori del Milano, contrariamente al sistema di preparazione adottato per gli altri allenamenti, hanno disputato oggi, in vista della trasferta triestina, una partita contro una squadra di prima divisione. Tutti i titolari erano presenti ad eccezione di Boffi che domenica non potrà giuocare e di Bollano. Sono state segnate numerose reti. Molto probabilmente domenica farà il suo ingresso in squadra il terzino Boniforti.

Il campionato triestino di pallavolo per squadre femminili

Il Dopolavoro provinciale indice e il Dopolavoro Pubblico Impiego organizza il campionato triestino di pallavolo anno XX per squadre femminili. Il campionato avrà inizio domenica 10 maggio e si svolgerà regolarmente nelle mattinate a partire da tale data. La tassa d'iscrizione è di lire 20 per squadra. Ogni Dopolavoro può partecipare con una o più squadre. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la sede del Dopolavoro organizzatore, via Nizza 13, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19, fino a oggi 7 maggio. Oggi, giovedì, alle ore 20, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego verrà fatto il sorteggio delle partite.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari dell'Associazione addetti aziende dello Stato

In conformità al Foglio di disposizioni *n. 51 del 30 marzo u. s., il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista addetti aziende dello Stato, domenica 10 corr., alle 10, terrà rapporto in Sala Littorio ai fiduciari provinciali, ai vicefiduciari provinciali ed ai capigruppo di Trieste, Belluno, Fiume, Gorizia, Padova, Treviso, Udine e Venezia. Valgono in proposito le disposizioni emanate dal fiduciario provinciale dell'Associazione stessa. E' prescritta, per tutta la durata del rapporto, l'uniforme fascista.*

Convocazione degli squadristi

Tutti gli squadristi sono comandati domenica 10 corr., alle ore 9, in uniforme, al Comando Centuria.

Rapporti ed ispezioni della Fiduciaria provinciale dei F.F.

Sabato la Fiduciaria provinciale, accompagnata dalla segretaria provinciale della S.O.L.D. e dalla collaboratrice per la cultura, ha visitato le sedi dei FF. FF. di Monfalcone, Fogliano e Grado, tenendo rapporto alle gerarchie femminili. A Grado ha assistito ad uno spettacolo per le operaie e lavoranti a domicilio. Sono stati proiettati due cortometraggi e un giornale Luce: «Le colonie per i figli del popolo» e «Ali d'Italia in Africa Settentrionale». La collaboratrice culturale Bianca Malusà ha parlato del fronte interno, esaltandone la compattezza e la volontà di resistenza, di abnegazione e di vittoria.

Cerimonia in Gretta per i Caduti e per i combattenti

Domani, nella chiesa dei Carmelitani Scalzi in Gretta, presenti le rappresentanze militari e politiche, si terrà, alle ore 11, una solenne ufficiatura di suffragio per i Caduti, seguita da una Messa per i combattenti. S'invitano tutti a parteciparvi e in modo particolare le famiglie dei nostri gloriosi Caduti e dei nostri valorosi combattenti.

Messa in suffragio dei Caduti

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire ad una S. Messa che verrà celebrata, il giorno 8 corr., alle 10.45, nella chiesa della Regina Pacis (Gretta).

Colonie estive per i figli dei professionisti e degli artisti

Anche quest'anno la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti provvederà all'accoglimento nelle Colonie marine e montane della G.I.L. dei figli dei propri organizzati. Si avvertono gli interessati che le domande devono essere rivolte per iscritto alla Direzione dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via Imbriani 5, improrogabilmente entro il 15 corr.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Sezione coloniale: Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale di trovarsi sabato 9 corr., alle ore 14.30, ai Portici di Chiozza per recarsi ad una lezione pratica.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flavia Domitilla, Flavio, Augusto, Agostino, Benedetto, Pietro.

DECESSI (6 maggio 1942-XX): Benussi Rodolfo, a. 62; Kauzhi Umberto, a. 51; Bjeljajew Matrona, a. 62; Sassida in Benigno Cesira, a. 58; Tajerschuh Amalia, a. 77; Crisman Licio, a. 12.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scocchi Rodolfo, macellaio con Losapio Lucia, casalinga; Udina Oscar, meccanico con Lucani Stefania, impiegata; Furlan Mario, cuoco marittimo con De Pol Lydia, sarta; Baruzza Giuseppe, autista con Frank Maria, domestica; Romano Fioravante, meccanico con Carmi Giovanna, casalinga.

Giornata del soldato
Le manifestazioni celebrative che si svolgeranno il 9 maggio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza al *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito, la Giornata del Soldato verrà celebrata con le seguenti manifestazioni:

Ore 9: Il Segretario federale, accompagnato dai componenti il Direttorio federale, dal capo di S. M. della G.I.L., e dai presidenti provinciali delle Associazioni combattentistiche e di arma, porterà il saluto delle Camicie Nere al Comandante la Difesa militare.

Ore 10: Spettacolo bandistico-corale al Politeama Rossetti, organizzato dal Dopolavoro provinciale per i camerati alle armi.

Ore 16: Manifestazione della Sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana nella sala riunioni del G.R.F. «L. Razza»; distribuzione dei diplomi del corso di preparazione della donna alla vita coloniale e del corso precoloniale della G.I.L.

Ore 19: Celebrazione nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» dell'anniversario della battaglia di Ponte Novo, a cura del Gruppo d'azione irredenta corsa. Oratore il fascista magg. Dino Berton.

Nella giornata verrà continuata la raccolta della lana e degli indumenti e tessuti di lana. A cura del Dopolavoro saranno organizzati speciali trattenimenti per i militari.

Il Dopolavoro invierà ai combattenti le fotografie dei loro figli

Abbiamo già dato notizia delle molte manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale per la Giornata del Soldato. Il Dopolavoro provinciale stesso ha voluto includere nel programma un'iniziativa che riuscirà certamente graditissima al popolo e ai camerati alle armi. A partire dal 9 maggio, il Dopolavoro istituirà uno speciale servizio fotografico onde far giungere ai combattenti i ritratti dei loro figli e dare così ai valorosi «grigioverdi» l'ideale impressione di trovarsi in seno alle proprie famiglie. Basterà che la moglie o altro congiunto del richiamato comprovi con documenti ch'egli si trova attualmente in zona d'operazioni e il Dopolavoro rilascierà un buono per l'assunzione gratuita delle fotografie. Di due copie, una sarà inviata al combattente a cura del Dopolavoro provinciale, l'altra sarà rilasciata alla famiglia. I buoni verranno rilasciati agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32 e nelle sedi dei Dopolavoro.

Conferenza per l'anniversario della battaglia di Ponte Novo

Il locale Gruppo d'azione irredentista corsa invita tutti i soci e simpatizzanti ad intervenire alla conferenza del maggiore Berton, il giorno 9 corr., alle 19, presso il Liceo «Dante».

Convocazione dei soci dell'I.F.A.I.

Nella ricorrenza della Giornata dell'Impero tutti i soci della Sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana sono invitati a presenziare al rapporto che sarà tenuto nella sala del G.R.F. «Luigi Razza» sabato 9 corr. alle 16, dal presidente delle Sezione. Seguirà una radiotrasmissione di canzoni d'Africa.

Trattamento del personale dell'industria per il 9 maggio

L'Unione provinciale fascista degli industriali notifica alle aziende associate che — in conformità a quanto disposto dal R. Decreto-legge 24 luglio 1941-XIX, n. 781, relativo alla sospensione per la durata della guerra, della celebrazione delle feste nazionali, dei giorni festivi e delle solennità civili — nella giornata del 9 maggio, verrà osservato l'orario lavorativo.

Resta fermo che per detta festività continuerà ad essere applicato al personale dipendente dalle aziende industriali il trattamento previsto dalla legge e dai contratti collettivi per la retribuzione dei lavoratori dell'industria nelle ricorrenze delle quattro festività nazionali, e precisamente:

Operai

1) Agli operai, che nella giornata del 9 maggio avranno lavorato, verrà corrisposto, oltre la retribuzione normale relativa al lavoro eseguito (con esclusione della eventuale maggiorazione stabilita nei contratti collettivi per il lavoro festivo) una giornata di retribuzione normale, intendendosi per tale quella che percepiscono secondo l'orario normale giornaliero dello stabilimento.

In relazione alla circostanza che la festività del 9 maggio cade, quest'anno, di sabato, giornata in cui il lavoro è generalmente ridotto a 5 ore, la predetta giornata di retribuzione normale sarà calcolata sulla base di 5 ore o di quel diverso orario che viene osservato nella giornata di sabato.

Per le aziende poi che suddividono l'orario di 40 ore settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, la giornata di retribuzione normale sarà calcolata sulla base della mercede corrisposta per 40 ore ore settimanali divisa per 6.

Per gli operai cottimisti tale importo sarà pari al guadagno medio giornaliero percepito nel periodo di paga in cui cade il 9 maggio.

2) Agli operai che nella giornata del 9 maggio non lavoreranno, verrà corrisposta la retribuzione normale secondo i criteri di cui al punto 1).

Per i cottimisti tale retribuzione normale sarà ragguagliata alla paga base maggiorata della percentuale minima di cottimo contrattuale.

Impiegati

Agli impiegati che presteranno la loro opera nella giornata del 9 maggio, dovrà essere corrisposta, oltre il normale stipendio mensile la retribuzione oraria per le ore di lavoro compiute, maggiorata del 50 percento, se regolati dal contratto nazionale del 5 agosto 1937. o, se regolati da altri contratti, della percentuale da questi stabilita per il lavoro festivo. Lo stesso trattamento spetterà anche ai dirigenti di aziende industriali.

Bollettino demografico
COMUNE di TRIESTE

6 maggio 1942-XX

NATI	7
MORTI	6
MATRIMONI	5

Convocazioni del Dopolavoro

Commissione sportiva provinciale. Oggi, 7 maggio, alle 19, nella sede del Dopolavoro provinciale si svolgerà una riunione della commissione sportiva provinciale dell'O.N.D.

ASTERISCHI

Una delle più importanti aste

di tappeti, mobili intarsiati, legni preziosi, cristallerie, posate e oggetti d'arte, bronzi e lacche cinesi, miniature ecc., che ha avuto luogo sabato scorso, oggetti provenienti da un sontuoso appartamento e da altri distitni raccoglitori, sarà continuata sabato prossimo alle ore 16, con ulteriori tappeti da collezione, alla Galleria del Corso, Corso Vitt. Em. III n. 22.

Onorificenza

Il capitano d'artiglieria Mario Cèsari (figlio del nostro camerata Giulio), attualmente in zona di occupazione, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

L'ubriaca che ruba al mercato prezzemolo e zoccoli

La sera del 4 c. m. il vigile urbano Antonio Devescovi di servizio al mercato coperto di via Carducci, scorse una donna alquanto ubriaca, uscire dalla porta di via Maiolica recando un voluminoso cesto. Sospettando qualche cosa e data anche l'ora insolita — erano le 20 circa — il tutore dell'ordine pensò di fermarla e di trarla al commissariato di P. S. del IV Distretto, dove si procedette alla visita del cesto e della borsa che la donna portava sotto il braccio. Nel cesto furono trovati dei quantitativi di prezzemolo per un valore di circa 20 lire, e nella borsa tre paia di zoccoli di legno. Dopo uno stringente interrogatorio, l'ubriaca identificata nella casalinga Clelia Pecorari, fu Enrico, di 35 anni, abitante in via Calvola 9, finì per confessarsi rea di furto in danno della rivendugliola Sofia Minin e di tale Antonio Tomasi con posteggio pure al mercato. La donna si trova ora in istato di arresto.

Colpo ladresco nelle vetrine di un'oreficeria

Una di queste notti, degli ignoti, rotta la vetrina dell'oreficieria Marzari sita in piazza dell'Impero 13, si sono impossessati di otto orologi, cinque cronografi e di una sveglia, il tutto per un valore di oltre le sei mila lire. Il danno coperto d'assicurazione è stato denunciato al Commissariato di P. S. di via Brunner, il cui brigadiere Leto ha già iniziato le indagini del caso onde ricuperare la refurtiva ed assicurare i ladri alla giustizia.

Visita notturna di ladri in una cantina

Dei ladri penetrati nottetempo nella cantina della casa del cinquantaquattrenne Giuseppe Cerquenti, fu Bartolomeo, abitante in via dei Porta 35, hanno fatto man bassa di 12 lenzuola di tela bianca, di 8 fodere, di vari altri capi di vestiario per uomo e donna, di due galline vive e di una piccola scorta di viveri, il tutto per un importo complessivo di circa 4 mila lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. del IV Distretto.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 giovane camera.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono invitati di trovarsi oggi, alle 20, in sede sociale, per la prova generale con il coro.

Al Gruppo triestino fotografi dilettanti. Domani sera nella sala del Dopolavoro «Aquila», via Rossini 4, avrà luogo una serata di proiezioni di fotografie a colori, alla quale seguirà un interessante documentario a passo ridotto, presentato dal camerata Carlo Forti. Sono invitati i soci con i loro familiari e i simpatizzanti.

TEATRI E CONCERTI

"Sei personaggi in cerca d'autore,, di Pirandello stasera al Verdi

La Compagnia del Teatro Odeon Ricci-Pagnani con Luigi Carini, reciterà stasera «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. La riapparizione di questa commedia pirandelliana, che da molto tempo non viene rappresentata sulle nostre scene, è attesa con particolare interessamento.

Dello spettacolo svoltosi ieri sera con «Francillon» di A. Dumas, diamo relazione in altra parte del giornale.

Le Riviste Dapporto oggi al Politeama Rossetti

Oggi, giovedì, debutterà al Politeama Rossetti la grande Compagnia di riviste Dapporto, nuova formazione 1942, in «Se ne vedono delle belle», rivista in tre tempi e 12 quadri di Gherlizza. Esecutori: Mirella, Nanda De Santis, Eva Gianni, Rossana Valli, Carlo Dapporto il geniale comico, Umberto Fronzi, Carlo Cestari, Leo Buccelli, le danze ritmiche moderne, Romero Ric Rita, Glauco il giovane asso del microfono, Ivanova.

RADIO — 7 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.25: Il canzoniere della radio, orchestra Cetra. 14.15: Concerto sinfonico-vocale diretto da Armando La Rosa Parodi. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto Favaretto. 19.40: La canzone preferita», orchestra Petralia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Il vascello fantasma» (L'Olandese volante), di R. Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: F. v. Hösslin.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Orchestrina tipica Brugnoli. 13.15: Musica varia. 14.25: Concerto. 17.15 (onda m. 230,2): Dischi e canzoni. 17.30: Dal Teatro Reale dell'Opera: I e II atto di «Gugliemo Tell», di Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin. 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.45: Orchestra classica Manno. 22.15: «Evviva la strada», rivista di R. Maccari, orchestrina diretta dal m.o Zeme.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova del «Vascello fantasma» (L'Olandese volante), opera romantica in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra Franz von Hösslin.

Spettacolo vario di canzoni al Ferroviario. Nell'ambiente dopolavoristico è vivamente attesa la serata di canzoni che si svolgerà sabato, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario. Lo spettacolo, indetto per la giornata del 9 maggio, verrà presentato con grande cura dalla brava prof.ssa Pierina Caputo che ha al suo attivo una serie di brillantissimi successi. I posti disponibili si prenotano in segreteria.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30: Comp. Ricci-Pagnani: «Sei personaggi in cerca d'autore», di L. Pirandello.
ROSSETTI. 16.30, 18.10, ultimo spett. compl. 20.45: Grande Comp. Riviste D'Apporto. Sullo schermo «12 donne»
NAZIONALE. 16.15, 17.45, 19.35 e 21 15: «Albergo Nord», con Annabella, Louis Juvet, J. Pierre Aumont.
EXCELSIOR. 16, 17.30, 19.30, 21.30: «Ragazza che dorme», con Oretta Fiume, Andrea Checchi, G. Grasso.
PRINCIPE. 16: «Il vetturale del San Gottardo», con Osvaldo Valenti, Mariella Lotti.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso in I visione: «L'angelo della sera», P. Javor e Comp. Triestina in «Incidenti di viaggio» e varietà.
FENICE. 16.15, 18, 19.45, ult. spett. 21.30: «Catene invisibili», con A. Valli, C. Ninchi, C. Campanini.
ITALIA. 16: «Primo amore», belle musiche, le più belle canzoni con Leonardo e Valentina Cortese.
REGINA. 15.30: «I promessi sposi», capolavoro di Alessandro Manzoni, con Evi Maltagliati, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: «Senza volto», la grande interpretazione di Ingrid Bergman.
REALE. 16: «Passione», con Barbara Stanwyck, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «Fanciulle innamorate», con Olinda Bozam. Ult. 21.45.
MASSIMO. 16: «Antonio Meucci, il mago di Clipton», drammatico con Luigi Pavese, Leda Gloria.
NOVO CINE. 16: «La jungla», con Vivi Gioi e Mario Ferrari, avventure.
MODERNO. 16: «Intermezzo», la più bella storia d'amore con Leslie Howard e Ingrid Bergman.
ODEON. 15.30: «Süss l'ebreo», con F. Marian, C. Söderbaum, colosso.
ARMONIA. 15.30: «Sogni dorati», con Jean Parker. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Napoleone e Giuseppina», P. Blanchar e R. Chatterton.
POPOLO. 15.30: «Servizio di lusso», Constance Bennett, Mischa Auer.
AZZURRO. 16: «6 ore di permesso», con R. Moebius, I. Theek.
RADIO. 15.30: «Una moglie in pericolo» con Marie Glory. Ridolini.
VITTORIA. 16: «Cavalleria rusticana», Isa Pola, Doris Duranti e L. Cortese.
CENTRALE. 15.30: «Nozze di sangue», Fosco Giachetti, Luisa Ferida.
ADUA. 15.30: «Il bravo di Venezia», con Rossano Brazzi, I. Diessl e Paola Barbara.
VENEZIA. 15: «Quel diavolo di ragazza», Danielle Darrieux. Ridolini.
CARDUCCI. 16: «Carmen tra i rossi», con F. Giachetti e comica.
BELVEDERE. 15.30: «La vergine folle», grandioso film con J. Faber.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente, concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	5	6
Rendita 3½%	80.30	80.50
Rendita 5%	94.50	94.65
Redimibile 3½%	76.50	76.60
Redimibile 5%	96.50	96.60
Obbligaz. Tre Venezie	95.60	95.60
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.35
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.55	97.55
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
I. R. I.	481.50	481.50
Elettr. Ferrovie Stato	493.—	492. -
Fond. Tre Ven 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.50	475. -
Fond. Tre Ven. 4%	467.—	465.50
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84. -
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1210.—	1199.—
Assicurazioni Generali	1160.—	1155.—
Assicuratrice Italiana	674.—	674.—
Infortuni	2300.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2350.—	2350.—
Riun. Adriat. ser. B	2270.—	2270.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120. -
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	248.—	238.—
Cantieri Riun. Adriat.	221.—	222.—
Silurificio Whitehead	241.—	241. -
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190. -

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Carlo e Virgilio. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 30 aprile; se la notizia vi è sfuggita, venite a leggerla nelle nostre collezioni.

Lettore «Piccolo» mattina. Il giorno della fondazione dell'Impero era sempre considerato festa nazionale; viene considerato giornata lavorativa soltanto dallo scoppio della attuale guerra. Ad ogni modo troverete fra giorni una precisazione sul giornale.

Lettrice «Piccolo» mattina. Il prof. S. B. abita a Roma, in via Ghirza n. 1.

Ombra e luce. 1) La domanda relativa ai quadri è tanto strana che davvero non possiamo darvi una risposta. Il «gusto» è una cosa personale, individuale e noi non possiamo darvi un consiglio. 2) Potete tentare di far sparire quelle macchie con una buona lisciva; se non ottenete nulla, tentate con qualche goccia di acido cloridico diluitissimo che farete cadere sulla parte macchiata, sciacquandola subito dopo abbondantemente. E' importantissima la sciacquatura. Però è probabile che la tinta paglierino scompaia dal ricamo con ambedue questi trattamenti.

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000,— - Ris. L. 420.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

BRISCOLA: GIOCO TRANQUILLO, GRATO RIPOSO FUMANDO UNA SOAVE SIGARETTA.
MACEDONIA EXTRA

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

VECCHIA e nuova batteria

Triangolo o sistro

Non che le poltrone dal lato dei primi violini siano esaurite — quivi prendono posto tutti coloro che vogliono darsi l'aria di intenditori musicali; — proprio per nostra elezione andiamo ad ascoltare la «Gioconda» dal lato della batteria. Volete scommettere che l'effetto è più grandioso una volta tanto. Domando se merita che le sculture debbano vedersi da un'unica prospettiva. Quanto ai quadri, ne ho sorpresi alcuni ad essere mirati capovolti dagli stessi autori. Certi piaceri d'ordine superestetico non li può far godere talvolta che qualche regista sonoro: ma a teatro tocca di raggiungere proprio le ultime poltrone della prima fila a destra.

Ci siamo appena seduti al nostro posto e sorprendiamo il professore di «triangolo» nell'atto di appendere il suo strumento ad un'estremità del leggio. Lo batte un tantino: «Tin». Non ci vuol molto ad accordarlo.

Il linguaggio interplanetario sarà geometrico. Triangolo? Risposta «affermativa» con un triangolo simile. Poi un quadrato, un pentagono, un esagono: la numerazione. Ecco per un'intesa con i marziani stabiliti i principi fondamentali del linguaggio. Tutto è o non è: ed è questo o quel numero. Si delinea, per gli intelligenti, la chiave del crittogramma stellare.

Il professore di triangolo ha l'aria di pensare Marte (chilometri 3.000.000.000) — se vi fosse qualche zero in più riportarlo, ovvero tenerlo in anticipazione per la stella che vien appresso.

Ma tutti sanno che è l'emblema della massoneria: tutta quanta la orchestra è affiliata alla massoneria — una specie di assicurazione contro l'infortunio delle stecche. Cioè: il direttore d'orchestra è indulgente con i fratelli e si contenta di strizzar loro l'occhio alle stecche più in fuori. Solo il primo violino non è affiliato con gli altri: egli è il solista, deve tutto eseguire «in solo» — usiamo il presente, ma è quasi superfluo avvertire che si tratta di presente storico.

Allorchè incomincia la «Danza delle ore» le ballerine alzano le gambe, una per volta ovvero tutte e due insieme: in questo caso si fanno prestare una gamba dalla compagna accanto — si scambiano simili favori benchè non appartegano alla stessa massoneria. Qualche cosa come un «tin-tin» vibra nell'aria, l'attenzione sale dal basso in alto e specialmente dalla buca del rammentatore, che durante il ballo può lievemente distrarsi.

Ma soprattutto ne resta edificato il maestro della massoneria che sta pavoneggiandosi — la ruota si nasconde appena sotto il divano — sul palchetto di proscenio, al primo ordine, e con le dita abituate al gioco fa dei segnali, accarezzando il binocolo, al binocolo stesso. Poi prende elegantemente con due dita il fazzoletto dal taschino e si forbisce le labbra. — Chi sa che non sia un segnale anche questo.

Si ringalluzzisce e sospira il maestro della massoneria grande o piccolo che sia: oh, non è tutta perduta l'efficacia di certi strumenti triangolari. Però, badiamo, che il terzo lato dello strumento è leggermente ricurvo, e non tocca, cioè lascia un piccolo spazio vuoto — perchè altrimenti darebbe un suono fesso. Spieghiamo al profano la fattura dello strumento: per surrealisti o ermetici non è necessario intendere. Però «tin-tin-tin» sono o non sono lire che cadono e vanno perdute durante la «Danza delle ore»; e chi più ne ha, delle lire, più ne può perdere.

Soltanto l'arpista, che le ha vedute cadere, vi mette sopra il suo piedino d'angelo — pedale — affinchè il timpanista accanto non le scorga e pretenda — è il suo gesto — di fare a mezzo.

— Ma che, non era d'argento: come neanche il triangolo o sistro: in più un bel buco nel centro.

Il tam-tam

La maschera che sta presso le poltrone riservate alla stampa ha una fisionomia quasi africana: è «nero» perchè è malato di fegato, e si potrebbe, con qualche successo, affidargli la parte del tam-tam. Nemmeno sono negri i signori critici. Eppure sarebbero, questi ultimi — ripetiamo che si tratta di condizionale presente storico — gli unici possibili virtuosi del tam-tam.

I piatti

Pure stando in piedi l'han bucato, il professore, con uno spillo, al coccige.

Evviva i signori membri onorari al pranzo di gala con cui la Filarmonica di Chalons sur Marne oppure Chalons sur Saône, festeggiava, quell'anno, la Santa Cecilia patrona, fu servito un pasticcio di maccheroni sui piatti di ottone.

In Francia i cuochi li chiamano «maîtres de cuisine». Non si potrebbe, con altra denominazione, meglio rispettare una classe di lavoratori o artefici. Ciò è all'apice della civiltà. Però, e non soltanto in Francia, i maestri contemporanei sogliono ammannire pasticci, anzi che con i soli piatti, a piena orchestra.

Arrigo Provvedi

Il Vicesegretario del Partito, Mario Farnesi, e i Segretari federali della Venezia Giulia e di Lubiana rendono omaggio all'Ara dei Caduti fascisti a Trieste

Alla Mostra nazionale di Trieste

Originalità ed estro satirico dei caricaturisti italiani

Molto è stato già scritto su la Mostra nazionale della caricatura che, organizzata dal Dopolavoro provinciale di Trieste per mandato della Segreteria generale, è aperta da alcuni giorni e seguita ad attirare il pubblico e a divertirlo. Non ci rimane dunque che a fare un po' di rassegna dei 23 espositori accettati da una rigorosa Giuria, 10 dei quali triestini e gli altri 13 di altre città. Non sono molti: ma c'è la guerra, e tanti e tanti hanno altro da fare che esercitare la matita, i pennelli e l'umor caustico. In compenso, se gli espositori non sono gran numero, sono però tutti valenti. Alcuni valentissimi. E la maggior parte delle caricature presentate sono ispirate dalla politica e dalla guerra.

Le politiche

Già nella prima sala vedete, in esemplari grandiosi, quelli che potremmo chiamare i re dei beffati. Il Winston Churchill, il Roosevelt, il Tafari di Francesco Leale da Vercelli: i tre studi di teste ai quali fu assegnato il primo premio, e non poteva essere altrimenti: tanto vi è intelligente l'interpretazione satirica e larga e vigorosa la modellazione. Bel disegnatore è anche Luciano de Comelli, da Trieste, che troveremo poi anche nelle altre sale: qui tanto il suo Roosevelt quanto l'altro disegno traggono il loro carattere da esperte geometrizzazioni cubistiche. Filippo Furlan da Trieste ci mostra «I Sovieti», in alcune comiche figure di soldati bolscevichi. Romeo Stocchi, pure da Trieste, delinea con un certo spirito «l'eroe delle ritirate strategiche»: l'eroe britanno ha forma di un fiasco.

Nella seconda sala incontriamo un disegnatore e coloritore assai gustoso in E. Mignemi da Ragusa: e sebbene la sua opera migliore sia la madre grassa che appunta i seni artificiali su la figliuola più secca d'un'aringa, ha anche lui la vena della caricatura politica; e i «tre compari in un guscio d'uovo» ne sono un saggio riuscito. Una delle caricature politiche più belle (e presentata anche con arte degna della fine malizia) è «Il solitario di W. Churchill» di Alberto Scali da Genova: il ministro ha un bel disporre le carte da giuoco in tutti i modi; gli risultano sempre le lettere S. O. S. Il Calandriello da Benevento dipinge tutto in giallo, ma disegna con mano sicura. Il suo Gandhi, che però come indiano non sarà tanto giallo, è un bravo disegno; e invece sta bene il giallo sul foglio dove Churchill e Roosevelt subiscono l'irradiazione del sole nipponico. L'attualità del momento la sentite anche nei disegni di Gigi Vidris da Pola: non più tanto legato al cubismo, e perciò più elegante, più sciolto, più arguto.

E le non politiche

Nella terza sala, una delle opere più godibili è «Mitologia americana» del Pezzano di Trieste: traduzione caricaturale del quadro romantico-botticelliano di G. Ehmig «Il ratto d'Europa». Il rapitore è Roosevelt, in forma di toro, e gli è attribuita un'ineffabile espressione sentimentale. Churchill e Eden fanno da paraninfi e gettano fiori. Notiamo ancora in questa sala un buon Gandhi del triestino Claudio Zuliani.

La prevalenza della satira politica non è tanta tuttavia da gettar nell'ombra le caricature che non sono politiche. Ve ne sono parecchie; e alcune senz'altro da mettere in prima linea. Il «Viale dei poeti» e il «Verdi» di Romeo Colmani, triestino, sono tra queste: abbiamo in lui uno degli autori più originali di questa mostra, tanto per le idee, quanto per lo stile, misto di apparente ingenuità popolaresca e di grande perizia. Il viale dei poeti, con quei nostri sommi che sfilano, e con quegli smilzi alberelli, ha un accento di comicità tutto suo. Anche il «Trio Lescano» di C. Pavanello da Bologna è bene inventato e di non comune malizia. Qualità notevoli di disegnatore mostra Raffaele Triggia da Bologna col suo «asso della radio» e con la sua romantica «dolce Valentina»: caricature benigne che son quasi omaggi. E certo uno dei disegni più sapienti e di più sagace intendimento è il delicatissimo studio di testa dagli occhi socchiusi del triestino de Comelli.

E' triestina anche Renata Piccolo, che nelle sue scene mitologiche, «Il giudizio di Paride», «Leda e il Cigno», afferma virtuosità e temperamento. E' sempre caustica, mordace, anche nel riuscito «Ritratto con candelabro». Bella, anche come colore, è la caricatura di ragazza di campagna dell'Altieri, da Trieste pure lui. E c'è un notevole estro nel cogliere i tipi nelle figurine presentate da Giuseppe Zambelli, da Bologna, come in quelle che ci offre il livornese Aldo Santini. Uno dei nostri caricaturisti più esperti, Omero Valenti, si limita questa volta a darci una gustosa interpretazione del padre suo in divisa militare. Non comprendiamo bene lo spirito dell'«Ombra di Perseo» di C. Zergoli da Trieste, ma se ne può lodare il disegno. Meritano piena lode l'autore dell' «orchestra indiavolata», spigliata e vivace, Vanni Nissano da Udine, che ha anche una riuscita deformazione di testa. Va infine menzionata, come buona pagina di giornale umoristico, la «operazione chirurgica» del Salvetti di Roma, nè si devono dimenticare l'originalità della idea e il fine gusto decorativo della composizione nel «Sogno del dentista» del Passeretti da Trento. Siamo con lui tornati nella prima sala: e la rassegna è finita.
rmaoHfiaepudjfla vantagra eeu

b.

La commissione per il concorso della caricatura, oltre agli autori cui sono stati — come abbiamo già pubblicato — assegnati i premi, ha ritenuto di segnalare, a conclusione del suo esame, anche i lavori dei seguenti dopolavoristi: Sergio Zambelli di Bologna, Mario Rossini di Ancona, Vanni Missano di Udine, Romeo Stocchi di Trieste, Giovanni Calandriello di Benevento, Claudio Zuliani di Trieste, Marcello Zergol di Trieste, Alberto Scali di Genova, Filippo Furlan di Trieste, Giovanni Passerotti di Trento serg. Mario Balvetti di Roma, Aldo Santini di Livorno, Alberto Mensi Coats di Parma.

Il nuovo ministro della Tailandia giunto a Roma

Roma, 6

Il nuovo ministro della Tailandia Phra Bahiddha Nukara è arrivato a Roma stamane.

Alla Mostra nazionale della caricatura nella Galleria Trieste: interpretazione della testa di Winston Churchill di Francesco Leale, una delle più possenti caricature della mostra. Questa opera, con altre due presentate al concorso, «Roosevelt» e il «Negus», è valsa al dopolavorista vercellese il primo premio nella categoria «la caricatura propriamente detta»

Un camerata di pura fede è scomparso

La morte del gen. Traditi

Le condoglianze del Duce alla famiglia

Roma, 6

E' deceduto a Roma il Luogotenente generale Alessandro Traditi, generale di Corpo d'Armata della riserva, squadrista, nobile patrizio di Arezzo.

Resse la carica di sottocapo di S. M. della Milizia dal settembre 1925 al giugno 1935. Combattente della guerra '15-18 prima col 10.o Corpo d'Armata poi con la 12.a Divisione di fanteria, presso la quale ricoprì la carica di capo di S. M. Durante le operazioni sull'altipiano di Asiago si guadagnò sul campo la medaglia d'argento al V. M. e l'Ordine militare di Savoia. Dopo la battaglia di Vittorio Veneto giunse a Trieste con le prime truppe, rimanendo in territorio di occupazione fino al 1920, epoca in cui lasciò il servizio attivo. Nella città redenta prese parte, come semplice Camicia Nera, a tutte le spedizioni della Squadra d'azione «Lupi di S. Giusto». Partecipò alla Marcia su Roma. Console generale nel settebre 1923, Luogotenente generale, comandante la VI Zona CC. NN. nel luglio 1924, venne nominato sottocapo di S. M. della Milizia nel settembre 1925, carica che lasciò per assumere volontariamente il comando della IV Divisione CC. NN. «Tre Gennaio» in Africa Orientale. Guidò i legionari all'attacco dell'Amba Aradam nella battaglia dell'Endertà, e successivamente all'occupazione dell'Amba Alagi.

Scompare col gen. Traditi una delle più belle figure di fascista, di soldato e di organizzatore. E' affettuosamente ricordato come camerata di pura fede e cuore generoso e come capo che aveva dedicato lunghi anni di infaticabile ed appassionata operosità alla preparazione guerriera della Milizia.

Il Duce ha inviato alla famiglia le sue sentite condoglianze.

Gli ebrei precettati per il servizio del lavoro

Roma, 6

Con disposizione in data odierna, gli appartenenti alla razza ebraica, anche se discriminati, di età dal 18.o al 55.o anno compresi, sono sottoposti a precettazione civile a scopo di lavoro.

I Prefetti del Regno sono incaricati di dare esecuzione alla disposizione predetta emanando Decreti di precettazione. I trasgressori saranno, a termine di legge, denunciati al Tribunale militare.

E' questo un provvedimento che risponde non soltanto a motivi di opportunità pratica e contingente ma anche a fini di giustizia equitativa. Non era giusto, infatti, nè era economico, che gli ebrei, esclusi dagli obblighi militari, fossero esentati dal lavoro di guerra nel Paese che dà loro ospitalità e offre loro possibilità di vivere. L'esenzione militare era suggerita da considerazioni ideali e pratiche su cui è inutile intrattenersi. Sarebbe stato un privilegio l'esenzione dal lavoro di guerra in cui gli ebrei, severamente disciplinati, possono e devono rendere.

Soldati, feriti di guerra e sposi ricevuti da Pio XII

Roma, 6

Stamane, l'udienza generale del mercoledì ha avuto uno svolgimento nuovo. Nelle sale interne dell'appartamento nobile il Papa ha ammesso al bacio della mano alcune centinaia di persone tra le quali erano una quarantina di marinai, soldati e ufficiali tedeschi. Nella sala del Concistoro ha benedetto una massa di fedeli dell'udienza generale. Nella sala Clementina ha rivolto parole di augurio e di benedizione ad oltre un migliaio di coppie di sposi novelli.

Infine al primo piano del palazzo pontificio nella sala dei paramenti ha ricevuto un gruppo di ufficiali italiani e nella sala Ducale molte centinaia di soldati e di feriti

Drammatica avventura di due pescatori assaliti da un pescecane

Livorno, 6

I pescatori Luigi Buttaro e Giuseppe Federici sono stati, ieri, protagonisti di una drammatica avventura. I due pescatori, al largo di San Vincenzo, erano intenti alla pesca su di una piccola imbarcazione, quando venivano improvvisamente assaliti da un grosso pescecane della lunghezza di sei metri e di un peso calcolato in una tonnellata. Lo squalo saltava addirittura sulla barca e l'avrebbe certamente rovesciata se i due pescatori, con non comune presenza di spirito, non si fossero precipitati dal lato opposto della piccola imbarcazione per fare da contrappeso. Infatti essi riuscivano a mantenere l'equilibrio mentre il pescecane scivolava nuovamente in acqua. Il grosso pesce sostava ancora nei pressi della barca minacciando sempre di rovesciarla con i suoi poderosi colpi di coda. I pescatori, per allontanarsi dall'incombente minaccia, mettevano mano ai remi per raggiungere la vicina spiaggia, approfittando del fatto che il pescecane si era trattenuto a ingoiare del pesce pescato precedentemente dagli stessi pescatori e che questi, provvidenzialmente, avevano gettato in acqua.

Tre terroristi slavi condannati all'ergastolo

Lubiana, 6

Il Tribunale militare di guerra della II Armata, sezione di Lubiana, ha condannato alla pena dell'ergastolo Francesco Intihar fu Andrea e Giovanni Intihar di Giuseppe, colpevoli di avere fatto parte di una banda armata nonchè di omicidio volontario per avere, il 3 novembre 1941, in Purkace di Iuria, con colpi di pistola, cagionato la morte di Antonio Senic.

Alla stessa pena è stato condannato Milan Majcen fu Giovanni per avere, con altre persone rimaste sconosciute, il 29 luglio 1941, a Lubiana, cagionato la morte dell'appuntato autista germanico Giuseppe Rebensteiner mediante un colpo di rivoltella.

La condanna di una madre che provocò la morte del figlio curandolo con mezzi empirici

Foggia, 6

Tempo addietro Rosa Lattanzio di Cerignola, facendo ritorno a casa, da cui si era temporaneamente assentata, trovava un suo figlioletto di 6 anni, a nome Giuseppe, che era caduto in un bracere dove erano carboni ardenti. Disgraziatamente la donna cercava di curare con mezzi empirici le ustioni e solo dopo un mese, quando il bimbo era già moribondo, si decideva a chiamare un medico, il quale nulla poteva fare, tanto che il piccino poco dopo moriva. La Lattanzio è comparsa dinanzi al Tribunale di Foggia che l'ha condannata a sei anni di reclusione con la condizionale.

L'assistenza ai combattenti

VIDUSSONI PRESIEDE la Consulta centrale

Roma, 6

Sotto la presidenza del Segretario del Partito si è tenuta alla sede Littoria, presenti tutti i componenti, la prima riunione della Consulta centrale per l'assistenza ai combattenti.

Il Segretario del Partito, dopo aver rivolto il pensiero ai gloriosi Caduti ed ai combattenti in armi, ha esposto i concetti fondamentali dell'assistenza intesa come compito altissimo del Partito. Ha ricordato i principi dai quali è sorto l'ufficio combattenti e le direttive date sin dall'inizio, sia per il decentramento del lavoro attraverso l'opera preziosa delle grandi organizzazioni combattentistiche e del Partito, sia per il potenziamento dell'assistenza attraverso l'integrazione delle provvidenze in atto e, soprattutto con una maggiore cospicua assegnazione di mezzi alle Federazioni fasciste, tutto questo senza la creazione di inutili burocrazie e con spirito aderente alla realtà del momento. Ha riferito poi come l'istituzione degli uffici combattenti sia stata accolta con vivo entusiasmo dai soldati alle armi e dalle loro famiglie, e con senso di alta comprensione e di affettuosa collaborazione da tutte le organizzazioni che già praticano la assistenza e come tutte le Federazioni fasciste si siano immediatamente poste al lavoro ottenendo in breve tempo notevoli risultati. Ha chiuso la sua esposizione manifestando la certezza che tutti, enti e gerarchi, sentiranno l'onore altissimo di combattere l'uno accanto all'altro, agli ordini del Partito, questa nuova battaglia, elemento di sicura vittoria.

Ha dato poi la parola all'ispettore Manaresi, preposto all'Ufficio combattenti, il quale ha esposto dettagliatamente il poderoso apporto del Partito e delle organizzazioni dipendenti all'assistenza ai combattenti e ai reduci, ad una somma complessiva di oltre 99 milioni messa a disposizione per le varie attività, alle numerose iniziative in atto ed in studio, fra cui quella dell'invio, d'accordo con le autorità militari, di interi treni di materiale di assistenza alle truppe oltre frontiera. L'ispettore del Partito ha dato conto dell'opera magnifica svolta da tutte le organizzazioni dipendenti, dai Fasci Femminili per la raccolta della lana e per la spedizione dei pacchi, dall'O. N. D. per l'assistenza individuale e collettiva alle truppe. La Consulta è passata poi all'esame di numerose nuove forme di assistenza proposte per le famiglie dei Caduti, dei mutilati, dei combattenti alle armi, per i combattenti stessi o per i reduci, intese a dare alle truppe che combattono ed alle loro famiglie la prova tangibile dello affettuoso, costante proficuo interessamento del Regime.

Il Segretario del Partito ha aperto poi, la discussione, che è stata ampia ed esauriente ed alla quale hanno partecipato tutti i componenti della Consulta, recando alla complessa materia l'apporto della loro esperienza e della loro passione. Constatata l'unanimità di vedute tra tutti i presenti, il Segretario del Partito ha chiuso la riunione col saluto al Duce.

A Palazzo Venezia

Roma, 6

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Prefetto e dal Federale di Brescia, un gruppo di industriali della Val Trompia per l'esame di alcuni problemi inerenti agli impianti e alle comunicazioni di quella zona. Erano presenti gli industriali Luigi Marzoli, Filippo Tassara, dott. Giuseppe Beretta, Umberto Pelosi, Battista Gnutti, Emilio Polotti, Simone Gnali, Carlo Antonini, avv. Umberto Delauso, Serafino Saleri, Eraldo Bernocchi, ing. Matteo Maternini e avv. Cosimo Vestuti, dirigenti di tutte le grandi industrie metalmeccaniche della provincia, le quali dànno lavoro a circa 30 mila operai.

Il Duce ha elogiato gli industriali bresciani per la loro attività. Al termine dell'udienza gli intervenuti hanno messo a disposizione del Duce la somma di lire 300 mila, che è stata da lui destinata a favore degli orfani dei Caduti in guerra di Brescia e provincia.

Gli ufficiali della Polizia del Reich ricevuti dal ministro Teruzzi

Roma, 6

Gli ufficiali della polizia d'ordine del Reich giunti recentemente a Roma per frequentare il sesto corso di orientamento sulla organizzazione e sul funzionamento del Corpo di polizia dell'Africa Italiana sono stati presentati, questa mattina, dal Comandante federale della polizia in Africa Italiana al ministro Teruzzi, che ha loro rivolto parole di saluto.

I TEATRI

"Francillon„ di Alessandro Dumas figlio

«Francillon» è l'ultima commedia di Alessandro Dumas ed è del 1887. Anche qui l'autore de «La Signora dalle camelie», del «Demi-monde» e de «L'amico delle donne» svolge con ironica grazia e sapienza indulgente di vita, un tema morale in difesa della famiglia e più propriamente dei rapporti tra moglie e marito. Se l'uomo che ha sposato una fanciulla onesta, porta nella vita coniugale il costume corrotto della sua vita di scapolo, ed offre alla giovane moglie l'esempio di una permanente dissolutezza, egli con solo offende la purezza della sposa e della madre, dividendo la propria giornata con una cortigiana, ma si abbassa nell'onore, correndo il pericolo di venire ricambiato dalla moglie, per legittima vendetta, con la stessa moneta. La società degli uomini che Dumas ci presenta in questa commedia, non sente la bellezza della dignità morale del vivere. Essi sono degli aristocratici inclinati all'avventura galante, dei viziosetti, che alternano le loro giornate tra i salotti della buona società, i balli al circolo e l'alcova accogliente delle amanti. Uno di questi uomini, Luciano, ha sposato Francine, chiamata per vezzo Francillon, una onesta e altera fanciulla che lo ama. Prima di sposare, Luciano aveva un'amante: Rosalia, una affascinante mondana che dispensò i suoi favori anche ad altri. Dopo il matrimonio, Luciano frequenta ancora la bella Rosalia e con lei si mostra all'Opera, e di lei ne parla alla moglie con superficiale vanteria. La splendente avventuriera non appare mai nella commedia, ma la sua presenza peccaminosa e perturbatrice si fa sentire nel conflitto tra Francillon e Luciano e precisa, con magnifica evidenza, il contrasto tra l'elevatezza morale della moglie tradita e la bassezza di quella società corrotta. Ma il giorno in cui Francillon ha la certezza di non poter ricondurre a sè il marito infedele, ella minaccia la rappresaglia: lo tradirà, e gli farà conoscere il modo e le circostanze dell'inganno, senza scrupoli. Giacchè Francillon afferma di pretendere dallo sposo la stessa fedeltà ch'egli esige da lei. Infatti ella abbandona la casa per una notte e al suo ritorno racconta al marito, con cruda e veristica ricchezza di particolari, come lo ha tradito, talchè Luciano crede non solo alla probabilità, ma alla certezza di quell'inganno. E solo quando Francillon gli offre le prove della sua invenzione, e di aver mentito per vendetta, avviene la riconciliazione.

La commedia è piena di tenera e amabile bontà, di un'alta nobiltà di pensieri, ed è costruita da mano maestra, popolata di piacevolissimi e ben modellati personaggi, condotta con un dialogo malizioso, leggero, sorridente, per tre atti oscillante tra la comicità e il dramma, tra il sorriso e le lacrime, edifica e conforta e in fondo è ottimista. «Francillon» è una commedia di interpretazione difficile. Ha bisogno di attori provetti, di una regia esperta. Iersera il pubblico ha trovato in Andreina Pagnani l'interprete artisticamente matura, ben preparata. Ella ha sentito l'alterezza e la dignità morale di Francillon, e diede, della sposa offesa, l'intima sofferenza, la femminile gelosia, la rivolta vendicativa, tenerezza di abbandoni amorosi e premeditati propositi di peccato. Tutta questa gamma complessa di sentimenti è stata graduata dalla Pagnani con accorte e intelligenti tonalità, talchè la sua recitazione è apparsa viva, calda di passione, limpida di semplicità. Renzo Ricci ha composto con elegante ironia la sua parte di uomo mondano e Carini oltre che espertissimo e acuto regista, è stato anche attore magnificamente espressivo. La signora Brignone ha dato alla sua parte la consueta distinzione di eloquio, di atteggiamenti e il tono elegante, colorito e fluido che le è proprio. Molto significativa la signoirna Elsa De Giorgi in una parte presentata con leggiadra, giovanile e fresca semplicità. Molto signorilmente ha recitato il Brizzolari, e assai bene Giulio Oppi. Occorre ricordare la intelligente compostezza e bravura del Porta e le prestazioni eccellenti del Bianchi, della Bottini, del Ciapini. Bellissimi i costumi e la scena. Molti, festosi, fervidi gli applausi dopo ogni atto.

v. t.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 8.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 6.— A

CUOCA offresi privato, pensioni, albergo, anche fuori città. A. Diaz 10 quarto. 65649 A

RAGAZZA brava, onesta, goriziana, con attestati, offresi per una o due persone, per Trieste. Ospizio Cristiano, via Roma 28-I, Trieste. 45527 A

SOTTO cuoca offresi ristorante, trattoria oppure buona famiglia. E. de Amicis 2 II, Manuti. 65638 A

45-ENNE tutto fare per coniugi; signorina tedesco francese bambini. Prestaservizi, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 16667 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 65653 B

BAMBINAIA pratica, cuoca, cameriera, domestiche Trieste, fuori, prestaservizi, ragazzette, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 65674 B

CAMERIERA e ragazza 15-enne cerca famiglia signorile, ottimo stipendio, esigonsi serie referenze. Calvola 11.

CUOCA, cameriera, ragazze, prestaservizi, principianti, buonissimi stipendi, cercansi. Battisti 9, Radetti.

CUOCA pratica e cameriera con cognizioni tedesco, cercansi. Albergo S. Lorenzo, Portorose. 16609 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Carducci 6-II. 65563 B

DOMESTICA brava, tuttofare, con attestati, cercasi per Vittorio Veneto. Rivolgersi via Rossini 2 III. 65647 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi prontamente. Valdirivo 42 porta 19. 65655 B

DOMESTICA giovane tutto fare, cercasi. Piazza Oberdan 5 II. 65641 B

PRESTASERVIZI cercasi, Rittmeyer 4, Ailandi. 65654 B

PRESTASERVIZI, dalle 8-12 e dalle 14-17, cercasi. S. Giusto 3-II. 65697 B

PRESTASERVIZI ore convenirsi. Piazza Ciano 12-II, Rina Leva. 6585 B

PRESTASERVIZI mattina, oppure tutto giorno, buona paga, cercasi. Economo 3-II. 65676 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, svelta, cercano coniugi per alcune ore pomeriggio. Piccardi 32, Scelli. 65670 B

PRESTASERVIZI, ore 8-15, cercasi. Fabio Severo 6 porta 20. 65645 B

PRESTASERVIZI, ore stabilirsi, cercasi. Viale XX Settembre 78, Gaggi.

PRESTASERVIZI, buona paga, cercasi. Nizza 43 porta 9. 45519 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via S. Francesco 30-IV, porta 9.

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Viale XX Settembre 76-I, porta destra. 16639 B

RAGAZZA capacissima, attestati, tutto giorno, cercasi. Ledner, Mazzini 13.

RAGAZZA seria, paziente bambini, disposta recarsi La Spezia, cercasi. Strada Friuli 29921. 65636 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 8.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 6.— C

CALLISTA pedicure (specializzato) Luciano offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 65632 C

DIPLOMATO pratico, corrispondenza, libri paga, assicurazioni, offresi ore, basso mensile. Zamboni 2, Talleri. Telefonare 47-17. 65663 C

GIOVANE bella presenza offresi quale cameriere per trattoria. Cassetta 16629 C, Unione Pubblicità. 16629 C

GIOVANE cerca qualunque impiego, custodia, fiducia, cauzione, qui o fuori. Cassetta 16658 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO, corrispondente più lingue, contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, offresi anche mezza giornata. Cassetta 16566 C Unione Pubbl. 16566 C

LAVORANTE barbiere offresi, posto stabile. Cassetta 16618 C Unione Pubblicità. 16618 C

MASSAGGIATRICE offresi (reuma, dimagrire, costipazione). Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-19, telefono 61-60. 16638 C

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.

PULITRICE ufficio cine o simili offresi a giornata. Godina, Media 4.

SARTA brava pratica mantelli, gonne, giacche, offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 16669 C

SIGNORINA stenodattilografa offresi, anche singole ore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65687 C

SIGNORINA distinta offresi barista o cassiera. Madonnina 8-II. 65686 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente, fatturista, lunga pratica uffici, offresi. Cassetta 16528 C Unione Pubblicità. 16528 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ABITI completi primaverili, mantelli, ecc., confeziona, rimoderna, lavoro accurato. Berti, XX Settembre 21-III.

ARTE rammendo su tutte le stoffe, «Confezioni Roma», via Genova, 19. 16208 CC

PARALUMI artistici, qualsiasi stile, confeziona P.A.G.A.T., Rittmeyer 8 I.

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 16651 CC

PITTORE appartamenti, stanze, cucine moderne, prezzi miti. Indirizzare: Del Rio, Madonnina 13, portineria.

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Piazza Impero 14, atrio giornali. 45518 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

RIPARAZIONI suste materassi. Tarabochia 5-II, porta 6, scala sinistra.

SIGNORE, prima di deporre la vostra pelliccia, fatela pulire, riparare, tingere dalla «Pellicceria Roma», via Genova 19. 16207 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Rittmeyer 20. 16652 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panetteria via del Bosco 17. 16648 D

APPRENDISTA e ragazze per fabbrica aranciate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 16663 D

BARBIERE lavorante cerca Miazzi Giuseppe, via delle Torri 2. 45530 D

DATTILOGRAFA cercasi. Indicare pretese, età, posti coperti. Cassetta 16628 D, Unione Pubblicità. 16628 D

GARZONA sarta donna, capace, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65671 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Pascoli 23 IV. 65652 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Via Ginnastica 31, Salone Gioia. 65659 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 21, terzo. 16653 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Sartoria Mauro, Silvio Pellico 1. 16660 D

MEZZA lavorante e apprendista sarte uomo, con paga, cercansi. Crispi 32-II, Sartoria Brusemini. 16666 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi per confezioni, buona retribuzione. Ma-Co, Raffineria 3. 65682 D

ODONTOTECNICO perfetto oro caucciù paladon cercasi. Offerte dettagliate pretese al Dott. Singer Federico, Merano, corso Principe Umberto 7.

OPERAIE pratiche macchine attaccatura bottoni ed occhielli, assume Genel. P. Sansovino 1. 45276 D

PARRUCCHIERE lavorante e mezzalavorante, per fuori Trieste, cercasi. Scrivere Cassetta 16616 D Unione Pubblicità. 16616 D

PERSONE volonterose lavorare cercansi, affidare lavoro facile, massimo rendimento. Mainolfi, Portici (Napoli). 15802 D

PRATICANTE ufficio, dattilografa, volonterosa, assumesi. Offerte Cassetta 16626 D, Unione Pubblicità. 16626 D

RAGAZZA-ragazzo 16-16 anni, cercasi, facile lavoro artigiano, Via Bartoletti 3, Ghersetti. 45529 D

RAGAZZETTA apprendista volonterosa cerca studio fotografico. Presentarsi dalle 13-15, indirizzo Piccolo, 45521 D

RAGAZZO capace condurre triciclo cerca fabbrica aranciate. Indirizzo al Piccolo. 16664 D

RAGAZZO apprendista pasticcere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45516 D

STENODATTILOGRAFA o giovane stenodattilografo, cercasi per luglio da primaria industria. Cassetta 16613 D Unione Pubblicità. 16613 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, perfetta, ariana, disposta trasferirsi Romagna, cerca importante azienda. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze. Prendonsi in considerazione soltanto offerte complete nei dati sopra richiesti. Scrivere Cassetta 755 D, Unione Pubblicità. 155 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA salotto ben mobiliati, uso bagno, telefono, ingresso scale, cerca ufficiale stabile. Offerte, dettagliando pretese, Cassetta 16572 E Unione Pubblicità. 16572 E

CAMERA vuota, poco cucina, cerca giovane signora sola, assente tutto il giorno, paraggi Piccardi-Rossetti. Indirizzo Piccolo. 65656 E

CAMERETTA o camera modesta, con pensione, paraggi piazza Goldoni-piazza Garibaldi, cerca distinta. Specificare pretese. Cassetta 2121 E Unione Pubblicità. 2121 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi subito, eventualmente entro giorno 15. Cassetta 16627 E, Unione Pubblicità. 16627 E

MOBILIATA soleggiata, comodo cucina, unica subinquilina, paraggi Stazione Centrale, cerca, primo giugno, pensionata distinta. Cassetta 16620 E Unione Pubblicità. 16620 E

STANZA vuota, con o senza comodo cucina, cercano sposi. Offerte Cassetta 16625 E Unione Pubblicità. 16625 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata con vitto, 1-2 persone, affittasi. Carducci 8 III destra.

CAMERA bellissima, indipendente, affittasi a distinto, anche breve soggiorno. Via Ireneo 5, porta 9, telefono 90009. 65683 F

CAMERA, cameretta, vicino tram, escluso donne. Ireneo 6, mezzanino, destra. 65666 F

CAMERA con bagno, telefono, affittasi persona seria. Corso Vittorio Emanuele, telefonare 3978. 65689 F

CAMERA mobiliata pulitissima semplice affittasi. San Francesco 20-III.

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Sonnino 5-I, sinistra. 45547 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi signore serio. Timeus 4, secondo, destra. 65680 F

MOBILIATA 1-2 distinti, acqua corrente. Udine 44 II, 14. 45525 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI Licenze inferiori, superiori. Nuovi corsi estivi, riassuntivi. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 7153 G

ACCOMPAGNATRICE, perfetto tedesco, francese, offresi per bambini, signorine. Lezioni serali per adulti. Modicità. Cassetta 16630 G, Unione Pubbl.

ARMONICA, pianoforte, violino, chitarra, mandolino, canto, istrumenti a fiato. Corsi popolari continuati. Scuola «Euterpe». San Nicolò 32. 45539 G

ASPIRANTI all'arte scenica iscrivetevi ai corsi popolari di cultura artistica. Scuola «Euterpe». San Nicolò 32.

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, inizia corsi 8 corr. Via Carducci 34-I.

AVVIAMENTO: corsi speciali intensivi conseguimento licenza Avviamento. Scuola Fnenkel, Battisti 22. 65691 G

CINEMATOGRAFIA, l'arte dello schermo. Corsi popolari di cultura cinematografica. Scuola «Euterpe». San Nicolò 32. 45536 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, tedesco, francese, latino, matematica, greco. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16657 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65581 G

ENENKEL (Scuola fondata nel 1919). Battisti 22. Maturità scientifica. Abilitazione Magistrali. Diploma ragioneria. Maestre Asilo. Licenza Avviamento. Lingue. Canto. Piano. Ripetizioni scolastiche. 65690 G

Continuazione in IV pagina

COMUNICATI

MARIA COANA
e
ARIO ROSSI
annunciano il loro matrimonio.
Parenzo 6-5-1942-XX Roma

RINGIOVANITA ESUBERANTE DI VITALITÀ!

Apportatrice di Forza e di Salute

QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non è più in grado di assorbire dal nutrimento tutte le sostanze fortificanti. Anche se mangiate il doppio, vi sentite esausta e senza forze; siete dunque anemica. Per guadagnare le forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink. A base di ferro naturale e digeribile come quello che si riconstra in molti vegetali, come a dire spinaci, lenticchie, ecc., le Pillole Pink arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane; il sange rigenerato attinge da 3 a 5 volte più forze negli alimenti e ripristina l'energia. Di giorno in giorno i muscoli si fortificano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, e vi sentite ringiovanita ed esuberante di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altre possono farlo pure per voi. Incominciatene oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5.50. (Decr. Pref. Milano n° 77.344 ; 29/12/39 ; XVIII).

Il Prof. Sofrè di Reggio Calabria scrive: "Avendo sperimentato da alcuni anni le Pillole Pink, le ho trovato efficacissime... Sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro". (N° 15.341; 1941)

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/25894 - 16-11-35

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 8 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3319-27454-24/11-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Si consolidano le posizioni per il grande attacco all'Est

L'ossessionante attesa dei propagandisti anglo-americani non sarà lunga

Berlino, 6

Perchè la grande offensiva nell'Est, annunciata ripetutamente dal Führer, non è ancora incominciata? Per rispondere a questa domanda il collaboratore militare della *Reuter* ha dovuto attendere fino a ieri, vale a dire fino al giorno del vittorioso sbarco a Madagascar. Gli è che tra le molte ragioni che, secondo lo scrittore ufficioso londinese, avrebbero indotto l'Alto Comando germanico a rinviare l'inizio delle operazioni decisive, ne è una di attualità quasi profetica.

La strategia della «Reuter»

E' chiaro, sentenzia lo stratega, che l'azione contro il Madagascar ha sconvolto totalmente i piani di Hitler, il quale, come tutti sanno, mirava non soltanto alla conquista del Caucaso coi relativi pozzi petroliferi, ma anche allo stritolamento totale delle forze anglosassoni entro una gigantesca tenaglia le cui branche italo-tedesca e nipponica avrebbero dovuto congiungersi tra il Tigri e l'Indo o fra l'Eufrate e il Nilo. Ecco perchè l'occupazione dell'isola francese equivale a una importante battaglia vinta dagli alleati e quindi, indirettamente, anche all'Unione sovietica: proprio quest'ultima anzi, conclude lo scrittore d'oltre Manica, ne ricava il maggiore immediato beneficio.

Come si vede, osservano ironicamente i circoli competenti berlinesi, i propagandisti inglesi dispongono ancora di argomenti formidabili [illegible]. Allo scopo di convincere il mondo degli allocchi che il leone britannico è capace di spiccare salti poderosi, [illegible]

La solita manovra

Tutto ciò è semplicemente puerile e grottesco, [illegible]

[illegible] eguale epilogo (appunto per poter sottolineare la certezza di vittoria della Granbretagna) precisa quello che, a suo giudizio, dovrebbe essere l'obiettivo di guerra degli alleati: lo sterminio della Germania.

Si tratta di un articolo pubblicato nell'ultimo numero della rivista *Nineteenth Century*. Così e non altrimenti, afferma a un certo punto Vansittart, deve essere interpretato l'articolo 8 della Carta atlantica: totale distruzione del militarismo tedesco e controllo drastico di tutta l'industria germanica. Sotto Hitler i Tedeschi sono divenuti veramente un blocco unito, la Germania è diventata una Nazione unita.

Saggio di prosa umanitaria

«Giova tener presente — continua Vansittart — che la produzione germanica non è mai stata così elevata; l'unità tedesca è di gran lunga più potente di quanto non lo fu dopo tre anni di guerra sotto il Kaiser. Ritengo che gli Eserciti di Guglielmo II non sarebbero stati in grado di superare la terribile prova dello scorso inverno così come hanno saputo fare invece gli Eserciti di Hitler. Questa è l'unica differenza tra le Armate guglielmine e quelle nazionalsocialiste. Entrambe però sono sorte dal popolo, dopo 200 anni di militarismo e 150 anni di educazione perversa. Ecco perchè la Germania è ancora lontana dallo spirito occidentale. Ma appunto perciò è necessario curare il male alla radice. Il popolo tedesco deve non solo essere messo nell'impossibilità di nuocere, ma la sua educazione deve avvenire con forza e tuttavia senza brutalità. Tanto per cominciare, alle nuove generazioni tedesche si dovrà vietare l'uso delle armi anche per scopi privati».

Vale la pena, anzi è doveroso segnalare questo edificante saggio di prosa umanitaria — dice l'organo delle Forze Armate del Reich — affinchè ci si possa rendere conto di quanto capiterebbe al popolo tedesco se il nemico riuscisse a uscir vittorioso dalla terribile lotta per la vita e per la morte. L'ennesima esplosione di odio va registrata appunto come un segno infallibile dello stato d'animo dei vari Vansittart, i quali sanno benissimo che la Granbretagna non potrà sottrarsi alla sorte che l'attende, e tuttavia si sforzano di illudere se stessi e gli altri cullandosi in sogni di vendetta.

Nulla da stupirsi che anche oltre Atlantico si sieno verificate negli ultimi giorni esplosioni più brutali ancora di odio, in ogni caso meno diplomatiche di quelle londinesi: la caduta di Corregidor ne provocherà senza dubbio delle altre. Come è noto, esiste negli Stati Uniti una specie di manuale per una educazione integrale dei Tedeschi. [illegible]

[illegible]

Tancredi Zulberti

Il Consiglio degli armamenti costituito in Germania

Berlino, 6

Il ministro del Reich per le Armi e Munizioni ha costituito in questi giorni il Consiglio degli armamenti [illegible] il Feldmaresciallo Milch, il colonnello generale Fromm, l'ammiraglio Witzell, il generale di fanteria Thomas e il generale di artiglieria Leeb. [illegible] consigliere Hermann Bücher, direttore generale Philipp Kessler, direttore generale Paul Pleiger, direttore dott. Ernst Poensgen, consigliere commerciale dott. Roechling, direttore generale Hellmuth Röhnert, direttore generale Albert Voegler e dirett. generale Wilhelm Zangen.

Nel Madagascar

I combattimenti continuano con grande violenza

Un sottomarino e un incrociatore ausiliario colati a picco

Vichy, 6

Secondo notizie ufficiali qui giunte, le truppe inglesi sbarcate nel Madagascar incontrano resistenze da parte delle truppe francesi e la loro avanzata, nella mattinata odierna, era contenuta dinanzi alle organizzazioni difensive prossime a Diego Suarez. I combattimenti continuano con grande violenza.

L'Ammiragliato comunica:

Durante il primo attacco contro l'arsenale di Diego Suarez, il sottomarino «Belveziers» e l'incrociatore ausiliario «Bagainville» sono stati affondati. La quasi totalità degli equipaggi risulta tratta in salvo.

La rivolta nell'Iran

I ribelli entrano nella città di Rezayeh

Istanbul, 6

Notizie dall'Iran confermano sempre più la gravità delle ribellioni di alcune tribù che sono in corso da più giorni in varie regioni del Paese e, in particolare, nei dintorni di Rezayeh. Truppe iraniane e sovietiche sono impegnate in accaniti combattimenti con i ribelli che hanno tuttora l'iniziativa dell'azione. La gravità di tale situazione è rivelata anche dalle risposte evasive date dal Primo ministro iraniano ad una serie di domande rivoltegli durante una conferenza di stampa, durante la quale egli non ha potuto nascondere che i ribelli occupano vari villaggi da più settimane e che sono entrati nella città di Rezayeh. Sono in corso indagini per stabilire il movente di tali ribellioni e la provenienza delle armi dei ribelli.

I minatori belgi lavorano anche alla domenica

Berlino, 6

La *Frankfurter Zeitung* apprende da Brusselle che per ordine delle autorità militari di occupazione i minatori belgi sono obbligati d'ora in poi a lavorare una volta al mese anche alla domenica. Il giornale sottolinea che questo provvedimento è in vigore nel Reich da vario tempo.

Vano tentativo bolscevico contro un nostro posto avanzato

Dal Fronte orientale, 6

In uno dei settori tenuto dal C.S.I.R., nella notte sul 5 forze nemiche, costituite da circa una compagnia, dopo un'intensa azione di artiglieria e di mortai attaccavano un nostro posto avanzato e tentavano di sopraffarlo contando sul favore delle tenebre e sulla sorpresa. Ma la pronta reazione dei nostri, che passavano immediatamente al contrattacco, costringeva i rossi a ritirarsi dopo accanito combattimento con notevoli perdite.

Gli affondamenti in Atlantico

Il colonnello Knox sbugiardato dal suo stesso Dipartimento

Tokio, 6

Nei circoli bene informati si mette in ridicolo l'affermazione del colonnello Knox che ieri a Los Angeles ha affermato che in seguito al perfezionamento della protezione contro l'offesa sottomarina si è riusciti ad eliminare gli affondamenti lungo la costa atlantica. Si rileva che lo stesso giorno della dichiarazione di Knox il Dipartimento della Marina americana ha annunciato che 3 mercantili alleati erano stati silurati da sottomarini dell'Asse lungo la costa dell'Atlantico.

Pietosa buffonata a Londra

Un messaggio inglese al negus e l'Ordine di Salomone a Wavell

Roma, 6

Oggi — ha trasmesso Radio Londra — cade il primo anniversario del ritorno dell'imperatore d'Etiopia ad Addis Abeba e una riunione celebrativa si è svolta a Londra al termine della quale un messaggio di congratulazioni è stato inviato all'imperatore. In un messaggio da Addis Abeba, l'imperatore ha comunicato che il lavoro di ricostruzione con la collaborazione del Governo britannico procede speditamente da quando il Paese fu liberato. L'imperatore ha conferito al generale Sir Archibald Wavell la commenda dell'Ordine del sigillo di Salomone in riconoscimento dei servizi agli alleati. Il generale Wavell era comandante in capo del Medio Oriente durante la campagna abissina.

Accanto alla Giarrettiera e agli altri fronzoli britannici, l'ex campione del deserto si orna dunque oggi della massima decorazione schiavista concessagli da Tafari: onore al merito per essersi le armi inglesi prestate a ripristinare la barbarie sulle terre redente dal sangue dei nostri soldati e dalla civiltà italiana. Chè solo questa può essere l'opera di «ricostruzione» cui il negus spudoratamente allude. Sinistra buffonata che segna la vergogna dei nostri nemici i quali con questa nuova prova di complicità criminosa col negro accrescono i loro buoni titoli per il giorno della sicura e definitiva resa dei conti.

Un libro bianco belga nel secondo anniversario della capitolazione

Categorica smentita alle accuse anglo-francesi: l'Esercito si battè strenuamente prima di deporre le armi

Berna, 6

In occasione del 2.o anniversario della capitolazione dell'Esercito belga, avvenuta il 28 maggio 1940, il comitato dei giornalisti belgi, come informano i giornali svizzeri, col consenso di Re Leopoldo, ha pubblicato un «Libro bianco» per confutare l'accusa che il Belgio avesse deposto le armi senza resistere fino all'ultimo e senza darne preventivo avviso agli alleati, come bugiardamente sostennero gli Inglesi e i Francesi.

Re Leopoldo al Papa

Il «Libro bianco» contiene anche la lettera scritta da Re Leopoldo al Papa il giorno della capitolazione per chiedergli di giudicare con equità il contegno del Belgio.

Insistendo sul fatto che la sorte della guerra fu decisa a Sèdan, ad Abbeville e non nel Belgio, gli autori del «Libro bianco» descrivono, particolareggiatamente, gli eventi fino alla catastrofe che attribuiscono esclusivamente ai nuovi giganteschi metodi di guerra usati dai Tedeschi, ai paracadutisti, all'intenso impiego dei carri armati e all'azione degli «Stukas».

Nel «Libro bianco» si afferma che il pomeriggio del 27 maggio, quando gli ospedali erano invasi dai feriti militari e civili, vennero lanciate le ultime riserve belliche e che l'artiglieria belga cessò la lotta dopo aver esaurito tutte le riserve delle munizioni.

Per giustificare la decisione presa dal Re, il 27 maggio, alle ore 17, udito l'Alto comando e il comandante in capo von Overstraaete, il «Libro bianco» riproduce una carta nella quale è disegnato un piccolo triangolo limitato dal canale Leopoldo dalla frontiera olandese e dall'Yser, triangolo nel quale si pigiarono due milioni e mezzo di civili e di soldati schierati fra le truppe francesi e britanniche all'ovest e quelle tedesche al sud e al sud-est. In questo piccolo spazio si trovavano ottocentomila civili belgi, ottocentomila rifugiati olandesi e delle Fiandre orientali, quattromilacinquecento soldati tedeschi costituendo una densità di 3250 persone per chilometro quadrato mentre in tempi normali tale densità era di 620 persone. Strade ingorgate e bloccate come pure le ferrovie; due milioni e mezzo di uomini senza acqua nè viveri, l'Esercito bombardato e mitragliato dall'aviazione tedesca. In queste circostanze il Re Leopoldo chiedeva l'armistizio. Cinque ore più tardi, alle 10 di sera, i Tedeschi rispondevano esigendo la resa senza condizioni e il Re, alle 23, accettava e si conveniva che l'armistizio avrebbe avuto inizio il 28 alle quattro del mattino, avendo dato i Tedeschi la risposta per radio alle tre. L'Esercito belga deponeva le armi salvo nel settore Rules Ypres, ove si combattè fino alle sei in quanto che la notizia dell'avvenuto armistizio non era giunta prima.

Il limite della resistenza

Perchè l'onore del Belgio fosse salvo bisognava che il Re potesse anche informare gli alleati. Secondo il «Libro bianco», il 25 maggio, egli richiamò l'attenzione di Londra sul fatto che il suo Esercito poteva essere costretto a deporre le armi. L'interruzione delle comunicazioni con la Francia non permise di fare eguale comunicazione anche al Governo francese. Tuttavia il 26 maggio l'Alto Comando belga pregava il generale Champon, capo della missione francese al Quartier generale del Re di informare il generale Weygand che la situazione era grave e che il limite di resistenza delle truppe belghe era stato raggiunto. Nel pomeriggio del 27 maggio Re Leopoldo telegrafava a Lord Gorth:

«L'Esercito esaurito si batte da quattro giorni continuamente ed è esposto a violenti combattimenti che la R.A.F. non è in grado di impedire. In considerazione del fatto che importanti truppe alleate saranno accerchiate e dell'enorme superiorità del nemico nell'aria il Comando belga ha concluso che la situazione è disperata. L'ora in cui le truppe non potranno più battersi si avvicina rapidamente. Il Re sarà obbligato a capitolare per evitare una catastrofe».

Appena presa la sua decisione il Re inviava dei parlamentari nel campo nemico. La missione francese e la missione britannica ne furono immediatamente informate. Il 28 maggio, alle 3.15 del mattino, il generale Champon era in possesso della risposta del generale Weygand. Le affermazioni di Londra e di Parigi risultano così delle grossolane menzogne.

Il «Libro bianco» constata che ancor prima della resa le autorità militari belghe avevano preso le misure per trasportare a Dunkerque, con autocarri belgi, la 60.a Divisione inglese onde non fosse fatta prigioniera. Nel frattempo si provvedeva anche a far uscire dagli argini l'Yser e proteggere così gli alleati all'est. Si facevano pure saltare i ponti sull'Yser. L'Esercito belga ha quindi assolto fino all'ultimo minuto, nonostante quanto è stato affermato a Londra e a Parigi a quell'epoca, i suoi impegni nei riguardi degli alleati.

Il «Libro bianco» mette quindi in rilievo come i Tedeschi abbiano considerato questa capitolazione onorevole e permesso ai Belgi di conservare le armi in considerazione della loro coraggiosa resistenza. Con la convenzione di armistizio, riprodotta dettagliatamente nel «Libro bianco», l'Alto Comando belga accettava di astenersi dalla distruzione di chiese, canali e fortificazioni costiere.

Il soggiorno di Laaken

Il «Libro bianco» respinge categoricamente l'accusa che gli atti del Re siano stati contrari alla Costituzione. Secondo l'articolo 68 il Re comanda le forze di terra, del mare e dell'aria. Il Capo di Stato Maggiore generale è competente per ordinare l'Esercito di incominciare, continuare e sospendere le operazioni. La soluzione adottata dal Re, che era del resto conforme ai precedenti del 1914 e del 1918, era tanto più giustificata dato che il Re e il Capo di S. M. generale non avevano più nessun contatto con il Governo del quale quattro ministri erano fuggiti dal territorio belga fin dal 25 maggio per ripararsi a Londra. Il sedicente Governo è così servito. Il 28 maggio una lettera redatta a Bruges fu inviata al Papa. Il Re vi dichiarava, fra l'altro, che nella confusione generale egli desiderava constatare che il Belgio era stato fedele ai suoi impegni internazionali, difendendo ogni pollice del suo territorio.

A termini della Convenzione di armistizio Re Leopoldo fu autorizzato a vivere con la sua famiglia nel Castello di Laaken, vicino a Brusselle. Egli vi soggiorna attualmente con i suoi tre figli; la sua seconda moglie, la Regina Madre Elisabetta e suo fratello il Principe Carlo, che era maggiore nel Corpo dei carri armati. Egli non ha lasciato che tre volte il suo castello dopo l'armistizio: fu invitato due volte a Berchtesgaden dal Cancelliere Hitler e si recò una volta ad Ostenda per visitarvi le rovine. In quest'occasione fu riconosciuto dal popolo che lo acclamò calorosamente.

Il Re lavora ogni giorno con il suo Stato Maggiore civile e militare. Egli è sempre tenuto al corrente di tutto quanto concerne il Belgio.

Una radicale trasformazione dell'«Agenzia di Anatolia»

Budapest, 6

Secondo notizie da Istanbul, la *Agenzia di Anatolia*, che è l'agenzia ufficiale turca, sta subendo una trasformazione radicale. Il Governo si è accorto che molte notizie divulgate dall'Agenzia non rispondevano a criteri di rigida neutralità. Ventisei redattori, tra cui numerosi ebrei, sono stati licenziati e sostituiti da altri elementi.

Uccide l'uomo che l'ha abbandonata

Napoli, 6

In Comune di Baimo, tempo fa il commerciante Pellegrino Crisci, di 28 anni, conobbe tale Antonietta Amato, della quale divenne amante. Dopo qualche tempo il giovane, stancatosi della relazione, abbandonò la donna che giurò in cuor suo di vendicarsi. Infatti, stamane, incontrato nei pressi del domicilio del Crisci, l'ex amante, l'Antonietta gli vibrò una tremenda coltellata all'addome dandosi quindi alla latitanza. Il disgraziato giovane raccolto e trasportato all'ospedale poco dopo il ricovero cessò di vivere per la gravità della ferita riportata.

I Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei premi minori per le Serie BB e CC

Roma, 6

Presso la direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, di 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949-XXVII appresso indicate:

Serie BB. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 633.338 e 989.137.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 221.694, 611.439, 656.274 e 1.256.391.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

9.400	96.701	184.791	209.838
215.180	277.172	292.613	296.087
302.966	315.110	369.846	536.118
549.245	552.521	562.761	591.059
623.554	665.925	697.404	702.444
704.109	742.724	766.528	855.681
879.829	900.404	984.293	1.049.357
1.135.156	1.172.613	1.186.685	1.270.287
1.290.138	1.308.017	1.327.275	1.334.532
1.395.837	1.399.621	1.430.273	1.504.747
1.727.549	1.730.454	1.740.360	1.751.384
1.829.123	1.878.478	1.902.304	1.929.911
1.948.592 e 1.958.297.			

Serie CC. I due premi di lire 100.00 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.057.528 e 1.223.845.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente al Buoni 106.516 748.981 1.496.712 e 1.624.462.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

23.624	48.902	87.694	111.542
139.822	170.060	229.377	240.367
245.881	254.736	311.888	331.838
333.961	388.971	391.535	410.181
456.446	467.875	574.198	628.349
803.202	837.225	846.770	883.786
917.432	968.944	986.554	1.030.256
1.040.655	1.173.590	1.208.245	1.294.691
1.314.430	1.330.755	1.420.729	1.460.530
1.472.341	1.496.208	1.525.844	1.545.518
1.548.378	1.577.304	1.583.928	1.598.908
1.655.010	1.665.546	1.849.510	1.936.625
1.972.341 e 1.990.007.			

Tre minatori precipitano in un pozzo e muoiono asfissiati

Gorizia, 6

Una gravissima sciagura sul lavoro, che ha causata la morte di tre ottimi lavoratori, è avvenuta l'altra sera nei pressi di Circhina. Del tragico fatto si hanno i seguenti particolari: alcuni operai erano intenti alla costruzione di un pozzo, i cui lavori di escavo avevano già raggiunti ventidue metri di profondità, ma, in seguito ad infiltrazione sotterranee, in fondo al pozzo si era raccolta dell'acqua che impediva il proseguimento del lavoro, per cui veniva calata nella cavità una pompa a motore alimentata a nafta. Con la pompa raggiungeva il fondo del pozzo anche il minatore Valentino Gaberscek, di Antonio, di 38 anni, da S. Pietro al Natisone, il quale doveva sorvegliare il funzionamento della macchina.

Senonchè, ad un tratto, sembra per un guasto del motore, il Gaberscek veniva investito dalle esalazioni del gas, per cui in procinto di perdere i sensi, tentava subito di salire alla superficie, ma giunto a tre metri dall'imboccatura del pozzo, veniva colto da capogiro e precipitava. In suo soccorso si calavano subito altri due operai, il ventiseienne Davide Cargnelutti, di Francesco da Gemona del Friuli, e Pietro Lorenzetto, di 32 anni, da Sernaglia della Battaglia (Treviso) i quali a loro volta, giunti a pochi metri dal fondo, perdevano i sensi e precipitavano. In aiuto dei tre disgraziati, si calavano ancora un carabiniere della Stazione di Circhina e altri due minatori muniti di maschere. Ma il loro generoso gesto fu vano, poichè i tre minatori, i cui corpi giacevano semisommersi nell'acqua, erano già deceduti per asfissia.

Dopo molte ore fu possibile ricuperare e portare alla superficie le salme dei tre camerati caduti sul lavoro, che sono state portate quindi nella cappella mortuaria del cimitero di Circhina.

Un operaio precipita dalla finestra ed è rinvenuto cadavere dalla moglie

Milano 6

In un quartierino di via degli Etruschi 4 fuori di Porta Littoria abitava l'operaio Eufrasio Panzeri di Paolo di anni 31 con la moglie e quattro bimbi. La notte scorsa sulla famiglia si è abbattuta improvvisa una raccapricciante tragedia. Il Panzeri che soffriva di asma cosidetta del fieno, verso le 2 si levò dal letto e portatosi alla finestra spalancò le vetriate per poter più liberamente respirare. Se non che ad un certo punto, il disgraziato si crede sia stato preso da malore e, perso l'equilibrio, precipitava nel vuoto abbattendosi sul selciato della via. La moglie, svegliata dal sinistro tonfo, trovando la finestra spalancata e non rintracciando in casa il marito, ebbe chiara la visione della disgrazia e scesa sulla via rinvenne infatti il cadavere del Panzeri.

ULTIME DI SPORT

Il trotto a Bologna

Bologna, 6

Ecco i risultati delle corse al trotto:

Premio Sicilia, lire 12.000, m. 2100: 1) Magateno (Bertoli) in 2'58"9/10 (1'25"2/10); 2) Roano; 3) Guttadauro. Tot. 5.50, 5, 5; accoppiata 18.50.

Premio Lombardia, lire 8000, m. 1660: 1) Vardi (Bertoli) in 2'30"4/10 (1'31" e 7/10); 2) Idra; 3) Araldo. Tot. 14.50, 8.50, 7.50; accoppiata 37.50.

Premio Regioni, lire 20.000, m. 2020: 1) Indiana (Antonellini) in 2'49" (1'22" e 8/10); 2) Olga; 3) Suleika. Tot. 6.50; accoppiata 15.50.

Premio Piemonte, lire 8000, m. 2100: 1) Ippolita (Fontani) in 3'6" e 9/10 (1'29"); 2) Sillaro; 3) Goggia. Tot. 19, 9.50, 7.50; accoppiata 63.50.

Premio Puglie, lire 8000, m. 2040: 1) Ciresa (Fontani) in 3'3" (1'30"1/10); 2) Gambadivento; 3) Teverino. Tot. 43, 6, 8, 6; accoppiata 345.50.

Premio Abruzzi, lire 10.000, m. 2420: 1) Cupido (Fabrucci) in 3'30"7/10 (1'27"3/10); 2) Martin Del Gallo; 3) Tripudio. Tot. 9.50, 7.50, 14.50; accoppiata 159.50.

Premio Sardegna, lire 8000, m. 1600: Prima divisione: 1) Lodoletta (Molesini) in 2'22" (1'27"7/10); 2) Giglotta; 3) Monsone. Tot. 21, 11.50, 28.50; accoppiata 204.50. — Seconda divisione: 1) Learco di Mantova (Susmel) in 2'24"3/10 (1'29"1/10); 2) Italiano; 3) Lorenteggio. Tot. 22.50, 8, 9.50; accoppiata 60.

Doppio al totalizzatore: seconda e quarta corsa: 154; quinta e settima corsa: 323.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Il giorno 29 marzo a. c. nell'adempimento del dovere verso la Patria immolava la sua nobile esistenza il direttore di macchina

Vladimiro de Mircovich

Affranti da tanto dolore ne dànno l'annuncio la moglie **TERESA (THEA) PFINGSTL**, i fratelli **ALESSANDRO, PIETRO TRANQUILLI**, le sorelle **OLGA** ved. **VOLPI, ELISA** in **MIANI** ed i parenti tutti.

La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Prevesa, Grecia.
Trieste, 7 maggio 1942-XX.

Anche l'**ADRIATICA S. A. DI NAVIGAZIONE** comunica con profondo cordoglio, la perdita del Direttore di macchina **VLADIMIRO de MIRCOVICH** e si associa al grande dolore della famiglia.

Addì 5 corr., rese la Sua bell'anima a Dio

NERINA SANZIN

Il desolato consorte **GIUSEPPE**, il figlio **PINO** e la **mamma**, in uno agli altri congiunti, ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano i medici curanti e tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 7 maggio 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo una vita santamente dedita alla famiglia è spirata improvvisamente il 5 corrente

CESIRA BENIGNI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, il marito **PIETRO**, i figli **NELLA**, **ten. prof. BENIGNO** (assente), **ten. MARINO**, la nuora, il genero, il nipotino **GINO**, il fratello ed i parenti tutti.

Si ringrazia tutti coloro che in ogni guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 7 maggio 1942-XX.

Ieri dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente

Rodolfo Benussi

La desolata consorte **AMELIA**, i figli **BRUNA, RENATO** con la moglie **LIDIA, REMIGIO** con la moglie **TITANA, SERGIO** e **RENZO**, fratelli, sorelle e nipoti, in uno agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Devescovi per le premurose cure prestate all'Estinto.

I funerali avranno luogo oggi 7 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 29 di via Italo Balbo.

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

LINGUE, ragioneria, insegna, prepara esami laureato. 100 mensili. Via Stuparich 8. 65673 G
MAGISTRALI, corsi medi superiori di teoria, solfeggio e storia. Scuola «Euterpe», San Nicolò 32. 45537 G
MATEMATICA, inferiore-superiore, fisica, insegna bene, Maurich, Scoglio 2.
SCUOLA di taglio inizia Monfalcone corsi 16 corr. Rivolgersi 9 corr. Caffè Municipio 9-18. 16672 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 65692 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H
PORTAFOGLIO iniziali D. A., smarrito martedì Stadio. Trattandosi caro ricordo genitore perduto, mancia portandolo Trento 16-IV. 65669 H
SPILLA oro con medaglietta, smarrita via Rossetti-Montebello-Piccardi, 5 corrente. Caro ricordo. Disposto pagare valore. Indirizzo Piccolo. 65672 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I
ABITAZIONE bellissima, due stanze, stanzino, cucina, accessori, pigione bassa, scambiasi tre camere, riscaldamento autonomo, bagno, paraggi Piccardi-Sonnino. Cassetta 16623 I Unione Pubblicità. 16623 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, in villa, linea 12, 4 stanze, accessori, bagno, giardino, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Visitare 15-19, indirizzo Piccolo. 65648 I
APPARTAMENTO centro, 3 stanze, cucina, stanzino, bagno, scambiasi con 4-5 stanze, uguali accessori, più ascensore o I-II piano, centro, oppure in villa vicinanze tram. Offerte Cassetta 16644 I, Unione Pubblicità. 16644 I
APPARTAMENTO mobiliato, via Università, affittasi, anche subito. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 16675 I
QUARTIERE due stanze stanzino cucina, semimobiliato; senza biancheria, affittasi subito. Visitare 16-18, S. Francesco 51, quarto, destra. 16661 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L
MAGAZZINO anche interno cercasi. Via Romagna 4, portiere, telefono 26302. 16646 L
MAGAZZINO o deposito vasto, centro, anche interno, disposto eventualmente scambio con altro via Milano. Calabria, via Milano 27, telef. 83-47.
QUARTIERE 2 stanze, cucina, centro, primi piani, prelevando mobili, cercasi. Offerte Cassetta 16632 L, Unione Pubblicità. 16632 L
QUARTIERE 2 stanze, cercasi prontamente per sposi. Cassetta 16617 L Unione Pubblicità. 16617 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M
ABITI, mantelli, blusette con e senza punti, biancheria nei modelli più recenti, troverete presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 16209 M
BIANCHERIA da letto, nuova, vendesi occasione. Rivolgersi soltanto pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 45484 M
CARROZZELLA fonda Phoenix, vendesi, prezzo mite. Via Zovenzoni 5.
CARROZZELLA sport, aperta, molleggiata, seminuova, vendesi 150. Besenghi 32 II. 65637 M
CARROZZELLE Phoenix, fonda, sport, robuste, economiche. Ruggero Manna 23 IV destra. 65650 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi mattinata. Bernini 10, terzo, De Marco. 16647 M
CARROZZELLA fonda Phoenix lussuosa vendesi occasione. Scussa 5-III, sinistra. 16650 M
CARROZZELLA nuova vendesi occasione, Phoenix fonda. Torrebianca 12, porta 11. 45540 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 45535 M
CARROZZELLA sport vendesi. Nizza 21, primo, destra. 45542 M
CARROZZELLA «900» fonda, molleggiata, come nuova, vera occasione, vendesi. Visitare dalle 14 in poi. Ghiberti 3 (paraggi Stazione Centrale) Maschio. 65675 M
CARROZZELLA sport nuova per bambino grandicello vendesi. Via Porta 41, Spazzapan. 65665 M
FOTOGRAFICA «Goerz» formato 9 per 12 obiettivo 1:4.5 Compur busta cuoio vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 65693 M
FOTOGRAFICA Velta ottica 1.2 24 per 36 mm. telemetro staccato, busta pelle, come nuova. Madonnina 17, primo. 65684 M
IMPERMEABILE vera occasione bianco vendesi. Rivolgersi via Parini 6, presso salone parrucchiere. 16662 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi 350. Manzoni 4, magazzino.
MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied vendonsi. Natale, Battisti 12.
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, 400, vendesi. Settefontane 12, interno. 65681 M
OROLOGIO uomo, forma rettangolare, buonissimo, vendesi occasione. Via Commerciale 8, Trevisan. 65651 M
RADIO Phonola trionda occasione, altra medie, vendonsi. Diaz 5-IV. 7157 M
RADIO nuovi di marca scambiansi con apparecchi usati, prezzi convenientissimi; dischi singoli assortiti lire 3 vendonsi. Valdirivo 2, portineria.

«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione radioriparazioni rapidissime accuratissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 4505. 16656 M
TAPPETI persiani vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45544 M
TAPPETO Sparta, ottime condizioni, mq. 9, altri più piccoli, orientali, vendonsi, vera occasione, presso ditta Exner Succ., Corso Cavour 11. 45522 M
VELO Comunione bellissimo, ghirlandina, vendonsi. Stuparich 14, porta 10. 45541 M
VERANDA 50 metri quadrati legno vendesi. Telefonare 3978. 65688 M
VESTITI diversi uomo, donna, scarpe, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 16648 M
VESTITO pizzo, acconciatura velo bambina 9-10 anni, vendonsi. Vasari 2, porta 15. 45533 M
VESTITO cresima bambina 10-12enne, vendesi, Istria 28 porta 17. 65661 M
VESTITO uomo nocciola, giacca bleu, statura media, vendesi. Crispi 5 II sin.
VESTITO cresima completo bambina 9-11 anni vendesi prezzo modico. Foscolo 40, porta 20. 16659 M
VESTITO, impermeabile trench chiaro uomo, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 16674 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N
CARROZZA ad un cavallo acquistasi. Cassetta 16631 N, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALI, cucine, pranzo, mobili in genere, bagni, macchine cucire, vestiti, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 6139. 16468 N
RADIO a corrente continua e alternata tipo recente, perfetto stato, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 16645 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN
ARMADIO faggio massiccio vendesi, esclusi rivenditori. Madonna Mare 4, porta 10. 7156 NN
ARMADIO guardaroba, compero. Indirizzo al Piccolo. 45526 NN
CAMERE chiare vendonsi. Via Disella 18 porta 7. 45520 NN
COMPERO qualsiasi mobile, di lusso, comune, bagni, macchine cucire, scrivere, cucine economiche, biciclette, crine animale, lampade metallo, ecc. Magazzino mobili, Nordio 16. 65660 NN
CUCINA lussuosissima, moderna, armadi camera usati, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 65639 NN
CUCINA mobile unico occasione, altra lussuosa, vendonsi. Falegname via Tiziano 16. 65668 NN
CUCINA modernissima per sposi, prezzo ottimo, vendesi. Via Sterpeto 4.
FORNIMENTO club vera pelle, divano, due poltrone, armadio due porte, chiaro, vendonsi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 16678 NN
MATRIMONIALE camera vendesi, causa partenza. Via Torricelli 6 pianoterra. 45528 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasione, sposi. Alfieri 9 p. 1. 45524 NN
NOLEGGIO pianino viennese. Via Cristoforo Belli 9, pianoterra, Poriot. 45546 NN
STANZA da pranzo, quercia scura, salottino imbottito, 6 sedie legno, vendonsi. Via Udine 1, magazzino, dalle 14-17. 65593 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O
ARGENTERIA usata rottami acquistasi prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 65545 O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
COPERTURE tetti piani, baraccamenti, eseguonsi, riparazioni, impermeabilizzazione garantita. Calabria, via Milano 27, telef. 83-47. 65594 O
TIGLIO ontano acero faggio tronch. tavoloni acquista Ballis, legnami, Bologna. 45468 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P
ELEMENTI bella presenza, facile parola, cercansi quali produttori articolo redditizio. Scrivere Cassetta 16670 P, Unione Pubblicità. 16670 P
PIAZZISTA introdotto profumerie drogherie Trieste, cercasi. Offerte Cassetta 16615 P Unione Pubblicità. 16615 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q
AUTOCARRO circolante, ottima efficenza, portata 20-30 quintali, acquistasi contanti. Specificare marca e tipo, anno fabbricazione, condizioni gomme, prezzo minimo. Cassetta 16562 Q Unione Pubblicità. 16562 Q
AUTOTRENI autocarri rimorchi compera contanti «Brinis Autotreni S. A.», Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44193 Q
BICICLETTA donna, uomo corsa, passeggio, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 45534 Q
BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi. Via Cassala 172-IV, sinistra. 45543 Q
BICICLETTA viaggio uomo leggera comperasi. Offerte Cassetta 16634 Q, Unione Pubblicità. 16634 Q
BICICLETTA signora balloncino dinamo seminuova vendesi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 65664 Q
BICICLETTA ragazzina vendesi. Trento 11, portineria. 65667 Q
BICICLETTA corsa, vendo. Carducci 8 III, destra. 65637 Q
BICICLETTA d'uomo, da corsa, prezzo lire 800, vendo. Valussi 3, presso Tosselli. 45531 Q
BICICLETTA da uomo da passeggio vendesi o scambiasi con una da donna. Via Corridoni 9, I destra. 45523 Q
BICICLETTA donna balloncino dinamo completa seminuova, altra uomo passeggio, vendonsi. Manzoni 4, magazzino. 16676 Q
BICICLETTA uomo passeggio lire 550 vendesi. Scussa 5-III, sinistra. 16649 Q
BICICLETTA uomo di marca, altra donna duralluminio, e bambino, vendonsi. Tor S. Piero 1, pianoterra. 16641 Q
TOPOLINO con gomme, cercasi. Telefonare all'86-57. 45515 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R
BUFFET centralissimo, bar, con forte lavoro, vendesi causa partenza. Rivolgersi piazza Goldoni, Bar Cimetti, mediatore. 45532 R
CAFFE', ricco inventario, bigliardo, con posteggio, paraggi marina. Cassetta 16621 R Unione Pubbl. 16621 R
NEGOZIO frutta verdura straoccasione vendesi 4500. Dell'Oste, Slataper 8, pomeriggio. 16680 R
1500 cerca prontamente impiegato stabile, breve scadenza. Cassetta 16624 R Unione Pubblicità. 16624 R
3000 cercansi urgentemente, restituzione mensile. Cassetta 16671 R, Unione Pubblicità. 16671 R

Affitti terreni
cent. 0.90 la parola. Minimo L. 9.—
CANTIERE costruzione barche bene attrezzato. Indicare località ubicazione allegando pianta inventario. Scrivere Cassetta 78 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5415

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—
DISTINTO triestino 54enne, giovanile, molto agiato, proprietario immobili, sposerebbe signorina, vedova piacente, illibata, età, dote adeguate, massima serietà. Cassetta 16619 U Unione Pubblicità. 16619

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche rateaimente. Borsatti, Corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61; chiedendo, campionario a domicilio. 1200
FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 65424

All'EXCELSIOR

POLITEAMA ROSSETTI
Gestione «Elic»

Da Giovedì 7 maggio 1942-XX
Sulla scena:
GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE
DAPPORTO
Nuova formazione 1942
Gestione U. Fronzi
— in —
SE NE VEDONO DELLE BELLE
Rivista in un tempo e 12 quadri di Gherlizza

Esecutori: MIRELLA; Nanda De Santis; Eva Gianni; Rossana Valli; CARLO DAPPORTO, il geniale comico; Umberto Fronzi; Carlo Gestari; Leo Buccelli; ROMERO RIO RITA, danze ritmiche moderne; Glauco, il giovane asso del microfono; Ivanova, danze esotiche; 8 - Ballerini internazionali - Direttore d'orchestra Mario Cappellani; direzione artistica Umb. Fronzi.

Sullo schermo:
La «Triveneta Film» presenta dodici grandi attrici dello schermo europeo in un originalissimo film
12 DONNE
Dodici donne: dodici caratteri in un conflitto di sentimenti e di passioni, resi con acuta e delicata sensibilità.
E' un film di INES MIRANDE